

dall'*Auxilium*

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

SEMESTRALE • GENNAIO 2013

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale d.l. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma



**RIDARE ALL'UNIVERSITÀ LA LICENZA DI EDUCARE
NON SOLO DI FORMARE**

**PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM**

**Professione
Insegnante di Religione**

**Corsi integrativi
anno accademico 2012-2013**



INFORMAZIONI
NELL'ARTICOLO
A PAGINA 31-32



Periodico semestrale
della Pontificia Facoltà
di Scienze
dell'Educazione **Auxilium**

Anno XXIX-1

Via Cremolino 141
00166 Roma

Telefono 06.6157201
Fax 06.61564640

E-mail
segreteria@pfse-auxilium.org

Proprietà
Istituto Internazionale
Maria Ausiliatrice
delle Salesiane
di Don Bosco

Via dell'Ateneo Salesiano 81
00139 Roma

Direttore responsabile
Mariagrazia Curti

Autorizzazione Tribunale
di Roma del 14 febbraio 1997
n. 00080/97

Copertina,
progetto grafico
e impaginazione:
Emmecipi srl

Stampa: Tipografia
Istituto Salesiano Pio XI
Via Umbertide 11
00181 Roma

Legge 675/96: tutela dei dati personali.
Il suo indirizzo fa parte dell'Archivio
del Bollettino *Dall'Auxilium*.
Con l'inserimento nella nostra banca
dati, Lei ha l'opportunità di ricevere
la rivista. I suoi dati non saranno og-
getto di comunicazione o diffusione
a terzi. Per essi Lei potrà richiedere,
in qualsiasi momento, modifiche, ag-
giornamenti, integrazioni o cancella-
zione, rivolgendosi al responsabile dei
dati presso l'amministrazione della ri-
vista.

4

editoriale

Ridare all'Università la licenza di educare
non solo di formare
(*Prof. Giuseppina Del Core*)

6

vita della Facoltà

Note di cronaca (*pagina 6*)

Attività Organi Collegiali (*pagina 12*)

Diplomi (*pagina 14*)

Corso Interdisciplinare Giovani corporeità,
affettività, sessualità.
Approccio psico-sociologico (*pagina 20*)

Io credo. Noi crediamo.
Il dinamismo dell'atto di fede (*pagina 26*)

40

la voce degli studenti

42

filo diretto con casa Canta

45

pastorale universitaria

49

attività delle docenti fma

Ridare all'Università la licenza di *educare* non solo di *formare*

In una società che vive una crisi inedita, perché non è solo economica, ma crisi antropologica e soprattutto "crisi di educazione", le parole del prof. Stefano Zamagni nella prolusione tenuta all'Inaugurazione dell'anno accademico 2012-2013 hanno avuto una profonda risonanza nella nostra Facoltà di Scienze dell'Educazione. Ne sono rimasti sorpresi gli studenti, ne sono rimasti pensosi i docenti e gli invitati, amici e benefattori, docenti di altre istituzioni pontificie, genitori e altri ospiti presenti alla cerimonia inaugurale.

La questione dell'*educare* o del *formare* in rapporto a quale sia il preciso compito di una istituzione universitaria è una questione complessa e che richiederebbe uno studio approfondito, prima di tutto di carattere epistemologico, in tutte le sue im-

plicanze. Non è il luogo per affrontarla, ma mi piace evidenziare quanto sia importante non lasciar cadere nel vuoto la sfida che la questione pone all'impostazione dei Corsi di Studio e di tutta l'offerta formativa, nei suoi obiettivi di apprendimento e nei suoi esiti formativi.

Su che cosa puntare per dare qualità a una istituzione universitaria che mira a preparare professionisti dell'educazione nei diversi contesti e ambiti di intervento? Quale *progetto educativo* realizzare perché i destinatari dell'offerta formativa, non solo possano trovare in futuro uno spazio di "occupabilità", ma diventino realmente "educatori" qualificati, capaci di educare delle persone autonome, cioè in grado di scegliere e di decidere, di muoversi nella complessità e nella frammentazione della società e dei saperi con una *vision* e una *mission* fondata su una solida antropologia e su uno stile educativo e di relazioni proprio dell'umanesimo pedagogico di Don Bosco?

Il compito è arduo e il progetto audace. In uno scenario sempre cangiante, oggi nuovamente mutato perfino nell'organizzazione dei saperi, soprattutto quelli che vengono impiegati nella produzione e nelle relazioni tra persone e istituzioni, ciascuno si domanda quale potrà essere il



posto da occupare in un sistema così fluttuante e aperto, ricco di opportunità ma anche di rischi.

Da qui l'urgenza di conoscere, di dotarsi di competenze e di professionalità spendibili nel mercato del lavoro, con tutto ciò che l'entrare in questa logica comporta. Sarà la padronanza del sapere, in particolare del sapere fluido e relazionale, o meglio adattativo, a consentire di far fronte ai cambiamenti e alla mobilità professionale, e soprattutto a dare prospettive di vita e di realizzazione personale, prima che professionale.

Tutto questo interpella fortemente le università e le impegna ad assicurare un cammino permanente di qualità. Come tutte le istituzioni universitarie, la nostra Facoltà, a distanza di cinque anni dalla Valutazione di Qualità, si prepara a mettere in atto un nuovo processo di *Quality Assuran-*

ce, al fine di monitorare e valutare la vita universitaria nel suo insieme, in una logica di partecipazione e di ampio coinvolgimento di tutti i membri della comunità accademica.

È stata già nominata la nuova *Commissione per la Valutazione di Qualità* che, a partire dal secondo semestre, individuerà procedure e strumenti per avviare il processo secondo i criteri dell'*Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della Qualità* nelle Università e Facoltà ecclesiastiche (AVEPRO).

Nel corso di questi anni molta strada è stata fatta: la Facoltà è cresciuta, l'offerta formativa si è ampliata, l'organizzazione è divenuta più complessa e articolata, ha raggiunto standard qualitativi meritevoli nel panorama diversificato delle Università/Facoltà ecclesiastiche.

La nostra Facoltà, pur essendo ancora *giovane*, è dinamica, disponibile a fornire il proprio contributo allo sviluppo culturale, in una prospettiva di educazione integrale, ai giovani perché possano trovare senza più spreco di futuro la loro giusta direzione. Ecco perché, come ha auspicato il prof. Zamagni, è improcrastinabile che essa "torni ad essere luogo di educazione e non solo (o non tanto) di formazione e di addestramento professionale, sia pure di alto profilo".

Giuseppina Del Core fma, Presidente

Roma, 6 gennaio 2013

Note di Cronaca

Il **15 settembre 2012** inizia il XIV Corso annuale di formazione permanente per insegnanti di religione di ogni ordine e grado organizzato dalla Facoltà *Auxilium* in collaborazione con l'Ufficio Scuola della Diocesi di Porto-Santa Rufina. Tema di approfondimento: *Il Concilio Vaticano II cinquant'anni dopo*.

Il **15 e 16 settembre** tutte le docenti Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) si recano a Castel Gandolfo per due giornate di programmazione.

Il **22 settembre** la Preside, prof.ssa Pina Del Core incontra a Milano le Ispettrici FMA d'Italia. Il giorno dopo, insieme alla prof.ssa Michaela Pitterovà, docente di materie giuridiche, prosegue per Ginevra in vista di studiare l'articolazione di una proposta nell'ambito della formazione "ai" e "nei" diritti umani e come attivare ulteriori forme di collaborazione con l'Ufficio Diritti Umani dell'Istituto FMA e l'associazione internazionale del VIDES (*Volontariato Internazionale Donna Educazione e Sviluppo*).

Il **2 ottobre** alcune docenti e studenti FMA partecipano, presso l'Auditorium San Pio X di Roma, alla presentazione del volume *"Testimoni del Dio vivente". Natura e futuro della Vita Consacrata. Una visione Salesiana* di Pascual Chávez Villanueva, Gran Cancelliere della Facoltà. Con l'autore intervengono il Card. Joaõ Braz de Aviz, prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, fr. Enzo Bianchi, Fondatore della Comunità di Bose, p. Giampaolo Sal-



Celebrazione eucaristica per l'inaugurazione dell'anno accademico, 24 ottobre



Comunità accademica e autorità, 24 ottobre

vini S.J., già direttore della *Civiltà Cattolica*, p. Woiciech Giertych OP., teologo della Casa Pontificia. Coordina l'incontro la giornalista di Rai News 24, dott.ssa Vania De Luca.

Il 3 ottobre, dalle ore 9.00 alle 11.00, si tiene l'incontro con le matricole della Facoltà. Una novità riguardo alla prassi che segna l'ingresso dei nuovi studenti e studentesse nella Comunità accademica. Dedicare una mattinata per l'incontro e la conoscenza reciproca evidenzia la scelta della Facoltà di mettere al centro del percorso formativo universitario la persona.

Un tempo è dedicato anche alla visita degli ambienti e alla conoscenza dei servizi universitari (segreteria, amministrazione, biblioteca, sala riviste, sala informatica, ambienti a specifica disposizione degli studenti, ecc.).

Nel pomeriggio la Preside e le prof.sse Marcella Farina e Cettina Cacciato partecipano in Vicariato ad un incontro per le Autorità Accademiche delle Università pontificie e civili, con la presenza del Ministro Profumo, in cui viene

annunciata la concessione di alcune borse per dottorati di ricerca congiunti, tra Università civili del Lazio e Università pontificie romane.

Il 4 ottobre inizia il nuovo anno accademico con le lezioni regolari.

Il 6 ottobre riprendono le lezioni della Scuola diocesana per catechisti *Beata Maddalena Morano*, che ha sede presso la Facoltà *Auxilium*. Il percorso formativo, della durata di tre anni, è destinato a giovani e adulti che desiderano collaborare per l'evangelizzazione e la catechesi di bambini, ragazzi e adulti.

L'11 ottobre la Preside, alcune docenti, il personale ausiliario e parecchi studenti partecipano in Piazza S. Pietro alla celebrazione eucaristica presieduta da Benedetto XVI in occasione dell'apertura dell'Anno della Fede, del 50° anniversario dell'avvio del Concilio Vaticano II e del 20° dalla promulgazione del vigente Catechismo della Chiesa Cattolica. Sono presenti migliaia di fedeli, giunti da tutto il mondo.

Con papa Benedetto XVI concelebra-



Gruppo di studentesse in piazza San Pietro, 11 ottobre

no 80 Cardinali, 8 Patriarchi e Arcivescovi Maggiori delle Chiese Orientali Cattoliche, i Vescovi Padri Sinodali, 104 Presidenti delle Conferenze Episcopali di tutto il mondo e 15 Vescovi che parteciparono ai lavori del Concilio Ecumenico Vaticano II.

In serata la prof.ssa Grazia Loparco, la segretaria M. Giovanna Ceruti e alcune studenti partecipano alla fiaccolata organizzata dall'Azione Cattolica in Via della Conciliazione per rivivere quella più suggestiva dell'11 ottobre 1962, promossa sempre dall'Azione Cattolica.

Il **21 ottobre** alle ore 15.30, presso l'Aula Magna *Giovanni Paolo II* della Facoltà, si tiene l'Assemblea generale di apertura dell'anno USMI e CISM alla presenza del Vescovo della Diocesi, mons. Gino Reali.

Il **22 ottobre** inizia il *Corso annuale per formatrici e formatori nell'ambito della*

vita consacrata. Giunto alla 15^a edizione, il Corso si rivolge a coloro che già operano, o si preparano ad operare, nell'ambito della formazione con compiti di animazione e/o coordinamento, sia a livello di formazione iniziale che di formazione permanente.

Il **24 ottobre** si tiene la solenne inaugurazione dell'anno accademico 2012/2013. L'atto accademico inizia con la celebrazione eucaristica, presieduta da padre Giuseppe Casetta, abate di Vallombrosa e abate generale dei Benedettini Vallombrosani. Segue la relazione annuale della preside Pina Del Core e, dopo un intermezzo musicale, la prolusione del prof. Stefano Zamagni, docente Ordinario di Economia politica all'Università di Bologna, dal titolo *Economia, lavoro, educazione: tra crisi e nuove opportunità*. Infine il conferimento dell'emeritato alla prof.ssa Maria Dosio.

Il **25 ottobre** la Vice Preside, prof.ssa Rachele Lanfranchi partecipa, presso la sede Rai, nella sala degli Arazzi, alla presentazione del libro *Per una civiltà dell'amore. 25 anni di volontariato dei giovani per i giovani*, in occasione dei 25 anni di vita del VIDES Internazionale (Volontariato Internazionale Donna, Educazione e Sviluppo).

Il **27 ottobre** la comunità accademica è in lutto per la scomparsa della prof.ssa sr. Anita Deleidi. Il giorno seguente, **28 ottobre**, la Preside, alcune docenti, studenti e personale tecnico partecipano ad una celebrazione di suffragio presieduta dal Gran Cancelliere, don Pascual Chávez Villanueva, presso la comunità Madre E. Canta.

Il **29 ottobre** in mattinata la Preside, le direttrici delle comunità religiose M. Angela Vespa e Sr. Teresa Valsé Pantellini collegate direttamente all'opera della Facoltà, parecchie docenti, studenti e personale tecnico ausiliario partecipano nella Casa generalizia delle FMA ai funerali della prof.ssa sr. Anita Deleidi.

La liturgia è presieduta da don Francesco Cereda, Consigliere SDB per la formazione, con parecchi concelebranti salesiani, tra cui diversi docenti dell'Università Pontificia Salesiana e dell'Istituto Storico Salesiano.

Il **29 ottobre** pomeriggio docenti, studenti e personale ausiliario partecipano nella Casa generalizia alla tavola rotonda in preparazione alla beatificazione di sr. Maria Troncatti FMA. Dopo il saluto della Madre, sr. Yvonne Reungoat, intervengono don Pier Luigi Cameroni, Postulatore, il quale presenta alcuni aspetti della figura di sr. Maria Troncatti; sr. Sylwia Ciężkowska, Vice Postulatore, che presenta l'iter della

Causa e alcune testimonianze; il sig. Cosimo Cossu, Salesiano Coadiutore, che ha conosciuto la religiosa missionaria ed è stato testimone oculare della sua morte. Infine, due missionarie dell'Ecuador: sr. Yesenia Montaña, originaria dell'Ecuador e prossima a partire per la missione e sr. Gisella Dellagiacomina che è stata nelle terre dove è risieduta sr. Maria Troncatti.

Dal **31 ottobre al 4 novembre** la prof.ssa Rachele Lanfranchi, a nome della Preside, partecipa a Trevi al X Convegno Internazionale *Recall, Rejoice, Renew* promosso dal VIDES internazionale in occasione del 25° della sua fondazione.

Dal **1° al 10 novembre** la Preside partecipa all'Incontro mondiale dei Dirigenti *ISS-FMA (Istituti di Studi Superiori FMA)* nella città di São Paulo (Brasile) sul tema: *Le ISS-FMA e i nuovi orizzonti educativi*.

Il **10 novembre** nell'Aula Magna *Giovanni Paolo II* della Facoltà si tiene il secondo incontro di formazione permanente per insegnanti di religione di ogni ordine e grado organizzato dalla Facoltà *Auxilium* in collaborazione con l'Ufficio Scuola della diocesi di Porto-Santa Rufina.

Nella stessa giornata un centinaio di studenti e studentesse della Facoltà partono alla volta di Assisi per partecipare al pellegrinaggio degli universitari degli Atenei romani organizzata dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale Universitaria. Sono accompagnate dalle docenti Cettina Cacciato, Sylwia Ciężkowska e Rosangela Siboldi.

Il **14 novembre** alle ore 17.30 ha luogo l'Assemblea Generale della CRUPR (Conferenza dei Rettori delle Università Pontificie Romane), presso l'Università Pontificia Salesiana. Partecipa-

no la Preside e l'economista della Facoltà sr. Cecilia Berra.

Il **22 novembre** la segretaria sr. M. Giovanna Ceruti partecipa al Comitato dei Segretari Generali presso il Pontificio Ateneo *Regina Apostolorum*.

Il **24 novembre** inizia il Corso Interdisciplinare su *Giovani corporeità, affettività, sessualità. Approccio psico-sociologico*, che continua il **1 e 15 dicembre**. Tre incontri per riflettere sui cambiamenti socio-culturali in atto e su come questi incidano sulla maturazione dei processi di identità dei giovani di oggi, in particolare su alcune dimensioni fondamentali dell'esistenza, quali la corporeità, l'affettività, la sessualità.

Il **1 dicembre**, nel pomeriggio, si realizza il pellegrinaggio degli universitari presieduto da S.S. Benedetto XVI, presso la tomba di S. Pietro in Vaticano.

Sono presenti più di cinquemila studenti delle Università pontificie e degli Atenei romani. Della nostra Facoltà partecipa la prof.ssa Grazia Loparco con diversi studenti.

La Delegata al Consiglio Accademico, Valentina Linguido, riceve la lampada consegnata in occasione dell'Anno della fede ai rappresentanti di tutte le Università romane.

Il **18 dicembre** avviene lo scambio di auguri natalizi tra i membri della Comunità accademica. L'équipe di Pastorale universitaria lo ha preparato, all'interno della proposta di Avvento nell'Anno della Fede.

Il messaggio degli studenti è offerto da coloro che hanno frequentato il Laboratorio di animazione teatrale, sul testo del *Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry, completato da un'esecuzione musicale e canora.

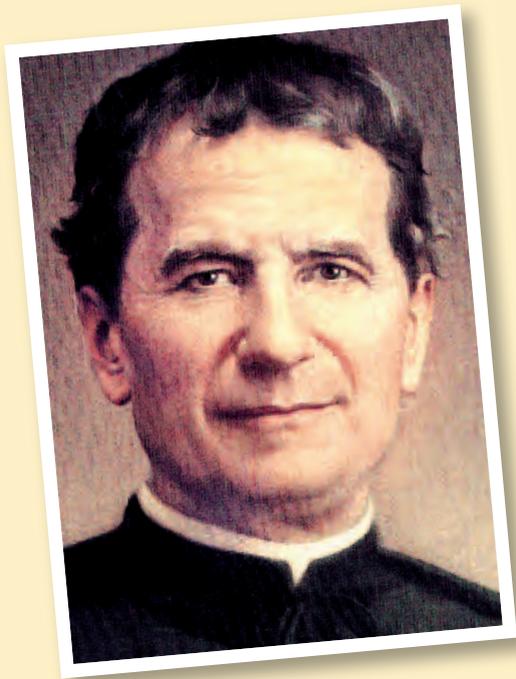
La Preside ha rivolto a sua volta l'augurio, offrendo a ciascuno dei presenti un piccolo dono.

Il **22 dicembre** è dedicato a un Seminario di studio interdisciplinare, *Io credo. Noi crediamo. Il dinamismo dell'atto della fede*, promosso dall'Istituto di Metodologia catechetica della Facoltà.



Studenti del Laboratorio di animazione teatrale, 18 dicembre

Il nuovo Regolamento del Dottorato



**ANNO
DELLA FEDE
2012/2013**

Se io avessi avuto
più fede,
avrei fatto cento volte
più di quello
che ho fatto.

Don Bosco

Memorie Biografiche XVIII, 587

Il Consiglio Accademico ha approvato il *Regolamento del Dottorato di Ricerca* che costituisce il terzo livello di formazione universitaria e prepara ricercatori altamente qualificati in uno degli ambiti disciplinari delle scienze dell'educazione, in grado di esercitare attività di ricerca e di docenza presso Università o Centri di Ricerca avanzata.

Sono stati definiti, in particolare, gli obiettivi formativi e i requisiti per l'ammissione a questo ciclo di studi, le attività formative, la durata del percorso e le modalità di elaborazione del progetto di ricerca.

Questo ciclo di studio universitario prevede un percorso formativo differenziato e specifico per ogni candidato, finalizzato alla conoscenza sistematica di un settore di studio delle scienze dell'educazione, della metodologia di ricerca ad esso associata e all'acquisizione di una visione interdisciplinare. Il Corso di Dottorato, che ha la durata di tre anni, si conclude con l'esame finale che consiste nella discussione di una tesi originale di ricerca che costituisca un valido contributo a livello scientifico.

Attività degli organi collegiali

Nel mese di settembre la preside Pina Del Core ha portato avanti i colloqui motivazionali con gli studenti e le studentesse che intendono iscriversi alla Facoltà per l'anno accademico 2012-2013.

Consiglio Accademico

Ha elaborato il *Piano di Azione 2012-2013* poi condiviso nella riunione delle Docenti svoltasi dal **15 al 17 settembre** a Castel Gandolfo (Roma).

Ha pianificato l'*iter* di lavoro per la revisione degli Statuti e Regolamenti della Facoltà.



Ha definito gli incarichi dei docenti e del personale ausiliario in rapporto alle Commissioni relative ai Corsi di Laurea, di laurea Magistrale, di Dottorato; ai Corsi di Qualifica e Perfezionamento; e ai Gruppi di lavoro: Coordinamento di Pastorale universitaria, Orientamento universitario, Commissione per la Qualità, Commissione revisione Statuti, Commissione Comunicazione Istituzionale comprendente Ufficio Stampa, Sito Web, Bollettino *dall'Auxilium*, Documentazione fotografica.

Ha approvato la Convenzione tra la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* e l'Associazione Centro Studi *Hansel e Gretel* di Torino, per l'istituzione di Corsi di Perfezionamento sull'Intelligenza emotiva.

Ha elaborato una proposta di percorso integrativo per gli insegnanti di Religione in ottemperanza alle indicazioni dell'Intesa tra Conferenza Episcopale Italiana e Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC). Ha elaborato un *Progetto Strategico Finanziario* da sottoporre alla Fondazione *Porticus* al fine di ricevere sussidi per la conduzione delle attività proprie della Facoltà.

In data 11 dicembre c'è stato l'incontro con la Vice Gran Cancelliere Madre Yvonne Reungoat, in cui la Preside ha illustrato le attività della Facoltà prospettando le questioni più urgenti riguardo al personale docente e tecnico ausiliario, l'iter di revisione degli Statuti e dei Regolamenti, la prossima Valutazione di qualità.

Ha nominato la Responsabile e la Segretaria della Commissione per la Qualità richiesta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC).

Consiglio di Amministrazione

Ha preso visione delle linee e degli orientamenti emersi dall'incontro con il commercialista dott. Rossi avvenuto il 19 luglio, individuando i punti da sottoporre a studio e discussione in rapporto alla rendicontazione fiscale e/o alla riorganizzazione della gestione amministrativa.

Ha preso visione del *Progetto Strategico Finanziario* presentato alla Fondazione *Porticus*: preventivo di spesa per il 2012-2013, e della corrispondente documentazione di spesa in rapporto agli obiettivi istituzionali strategici.

Consiglio di Biblioteca

Ha rivisto il Regolamento della Biblioteca e ha preso visione del cambiamento del software per l'OPAC: da Librivation a OseeGenius (in fase di test).

Collegio Docenti

Si è radunato per l'elezione della Delegata delle Docenti Straordinarie e della Delegata delle Docenti Aggiunte al Consiglio Accademico per l'anno accademico 2012/2013; di tre Docenti tra gli Incaricati e gli Invitati da cooptare nel Collegio Docenti per l'anno accademico 2012/2013; di una Docente delegata al Consiglio di Biblioteca per il triennio 2012-2015. Inoltre ha esaminato il Piano di Azione 2012-2013 e, in particolare, ha avviato la riflessione circa le modifiche degli Statuti.

Nelle due mattinate di **martedì 13 e mercoledì 14 novembre** tutti gli studenti ordinari hanno votato per l'elezione del Delegato degli studenti al Consiglio Accademico.

Non avendo nessuno studente raggiunto la maggioranza assoluta si è passati al ballottaggio tra i due candidati che hanno raggiunto il maggior numero di voti.

Il **21 novembre** è stata eletta come Delegata degli studenti al Consiglio Accademico Valentina Linguido, iscritta al 3° anno del Corso di laurea in Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione; inoltre il **28 novembre** è stato eletto come Segretario del Collegio Studenti Francesco Luzzi, iscritto al 2° anno del Corso di laurea in Educazione Religiosa.

Collegio Studenti

Si è riunito l'11 dicembre, presieduto dalla Preside. Innanzitutto l'assemblea ha preso visione della *Guida dello Studente* e della *Guida per l'elaborazione della tesi* in vista di una revisione e di una successiva ristampa.

Si è discusso circa la valutazione degli insegnamenti e della didattica: motivazioni, esigenze e risultati, modalità di somministrazione e di consegna, ulteriori suggerimenti, ... Si sono condivise proposte relative alla vita accademica ordinaria, alle iniziative culturali e alla Pastorale universitaria.

Diplomi

Licenza (Laurea Magistrale) in

Catechetica e Pastorale Giovanile

CANAVESE Beatrice
Laboratori della fede per accompagnare i giovani verso il cammino dell'amore. Alcune proposte pastorali
(Relatrice: Prof.ssa SIBOLDI Rosangela)

HENRIQUEZ MIRANDA Juana
Apporto di Juan Edmundo Vecchi (1931-2002) alla pastorale giovanile. La Proposta di Spiritualità di Comunione
(Relatrice: Prof.ssa SIBOLDI Rosangela)

NGUYEN Thi Lieu
Famiglia e iniziazione cristiana dei figli. Indicazioni e prassi della Chiesa in Italia
(Relatrice: Prof.ssa CACCIATO INSILLA Cettina)

NKHOMA Elidah Mateyo
L'Ufficio Nazionale per la Pastorale della famiglia della Conferenza Episcopale Italiana. Identità e missione. Iniziative a sostegno della famiglia dal 2000 ad oggi
(Relatrice: Prof.ssa CACCIATO INSILLA Cettina)

PHAM Thi Thu Hà
La dimensione ecclesiale del documento "Nuove vocazioni per una nuova Europa" (1997)
(Relatrice: Prof.ssa SIBOLDI Rosangela)

PHILISTIN Marie Cléante
"Una formazione completa per l'intera persona" in alcuni scritti di Benedetto XVI
(Relatrice: Prof.ssa SPÓLNİK Maria)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Pedagogia e Didattica della Religione

CAPUANO Anna
L'insegnamento della religione cattolica nella riforma del Ministro Letizia Moratti e in alcuni strumenti didattici
(Relatrice: Prof.ssa MAZZARELLO Maria Luisa)

CIAFARDINI Cristina
Il documento biblico nel Progetto "Viva la Vita"
(Relatrice: Prof.ssa MAZZARELLO Maria Luisa)

ILUNGA MWAMBA Albertine
La Bibbia nella scuola primaria. Studio di alcuni contributi di Cesare Bissoli nella Rivista "L'Ora di Religione" (1988-1998)
(Relatrice: Prof.ssa MAZZARELLO Maria Luisa)

MARINO Mariagrazia
La parabola del buon pastore nell'esperienza pedagogica e didattica di Sofia Cavalletti
(Relatrice: Prof.ssa MAZZARELLO Maria Luisa)

PUCHO GUZMAN Reyna
La prospettiva cristologica dell'esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* di Benedetto XVI
(Relatrice: Prof.ssa FARINA Marcella)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-educativi

MBALANDA KIMBUKU Cornelia
La tutela dei bambini di strada nella Repubblica Democratica del Congo. Analisi dei documenti internazionali e nazionali sui diritti dell'infanzia
(Relatrice: Prof.ssa PITTEROVÀ Michaela)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Psicologia dell'Educazione

ELEUTERI Sara

L'home visiting: fondamenti teorici e modalità di intervento
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

PARINI Patricia

Le componenti affettive e cognitive dell'empatia. Il contributo di Martin Hoffman e Norma Feshbach
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

PAUSELLI Miriam

I processi di cambiamento nella prospettiva dell'analisi transazionale. Il contributo di Eric Berne
(Relatrice: Prof.ssa STRAFFI Elisabetta)

PISANO Vittoria

L'amorevolezza educativa nell'interpretazione di alcuni studiosi del sistema preventivo di don Bosco
(Relatrice: Prof.ssa RUFFINATTO Piera)

RAYAPPAN Periyayaham

La violenza sulla donna nell'ambito familiare. Fattori e modalità d'intervento
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

SANTURELLI Stefania

Il ruolo dell'attaccamento parentale nello sviluppo della resilienza negli adulti secondo la prospettiva di Boris Cyrulnik. Indagine esplorativa su un campione italiano
(Relatrice: Prof.ssa SZCZESNIAK Małgorzata)

SCARAMELLA Marta

Il linguaggio del corpo. L'influenza

della comunicazione non verbale sui rapporti interpersonali
(Relatrice: Prof.ssa STRAFFI Elisabetta)

Baccalaureato (Laurea) in

Educatore Professionale

ANNORE Belaynesh Habdollo

BARBARESÌ Veronica

CAPONE Cettina Luisa

FAURO Andrea

MARTINAS Maria

RONDINELLI Roberta

VALERIO Barbara

VITI Giulia

Baccalaureato (Laurea) in

Educazione Religiosa

CHARUVILA VEEDU Sheeba

FARCAS Melania

JOSE Josmy

LUPI Floriana

MUNDA Lady Ann Gumanit

NTANGA TSHILUMBA Lydie

PAULS Amira Hanna

SWER Maria Cresyntia

XING Xinrui

Baccalaureato (Laurea) in

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

MARTINELLI Juciane Teresinha

MORRONI Federica

In memoria

Prof.ssa Anita DELEIDI FMA

Don Guido BASSANELLO

Giuseppino del Murialdo -
Cappellano Messa degli studenti

Porgiamo le condoglianze a diversi membri della Comunità:

COCHING LATOSA Maria Alem
Per la morte della zia

COLONESE Francesca
Per la morte del papà

LUPI Floriana
Per la morte del papà

LEE Mi Young
Per la morte della sorella



Padre Giuseppe Casetta, 24 ottobre

Inaugurazione dell'anno accademico

L'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico, il 24 ottobre, è iniziata con la celebrazione eucaristica, presieduta da padre Giuseppe Casetta, abate di Vallombrosa e abate generale dei Benedettini Vallombrosani, già docente di Antropologia filosofica nella Facoltà *Auxilium*.

Nella sua omelia, egli ha offerto agli studenti e alle studentesse, ai docen-

ti e al personale tecnico-ausiliario della Comunità accademica e alle autorità religiose presenti, una riflessione a partire dalla parabola evangelica dei talenti. "Ciò che ci rende simili a Dio - ha precisato - è accogliere l'altro: solo se si risponde all'amore di Dio con l'amore, i doni che abbiamo ricevuto si moltiplicano".

Secondo padre Casetta, quello dell'amare gli altri è un percorso educativo che porta a fare una "mappa delle buche" in cui si sotterrano oggi i talenti - vite sepolte nelle tragedie umane, matrimoni mortificati, solitudini giovanili - e che ci stimola anche a riportare al centro la persona perché "non è quello che abbiamo ciò che conta, ma ciò che diamo".

Al termine della celebrazione e di un vivace intervallo di saluti tra gli intervenuti, si è tenuta la relazione annuale della Preside, prof.ssa Pina Del Core. Come è di consuetudine all'inizio dell'anno accademico, ella presenta



un resoconto degli eventi vissuti e indica i nuovi impegni per l'anno che inizia. L'intento è di condividere qualche riflessione sullo scenario nel quale la Facoltà si colloca ed opera, su alcuni percorsi compiuti e sulle prospettive che la attendono.

Fra i tanti eventi e le molteplici realizzazioni prese in considerazione sono stati evidenziati, in particolare, lo sviluppo di alcune scelte operate in coerenza con il *Progetto Strategico Istituzionale* e indicate nei rispettivi *Piani d'Azione annuali*, le cui linee guida hanno orientato il cammino della Facoltà: l'organizzazione/governance e la comunicazione istituzionale; la formazione e la didattica universitaria; la pastorale universitaria.

Nel suo discorso, la Preside ha evidenziato in particolare come l'azione educativa possa *ricostruire* persone capaci di far fronte alle nuove sfide che la cultura e l'attuale crisi pongono, sia sul versante dello studio e della ricerca

scientifico, come su quello della formazione. "Cosa fare, quali strategie mettere in atto - si è chiesta - quali sinergie realizzare in rete con altre istituzioni per ripartire dalla centralità di alcune questioni di fondo, dalla centralità della persona e dei suoi bisogni formativi, come la ricerca di senso della vita, la domanda di realizzazione e di felicità, la sete di verità e di sapienza?"

Cosa fare per non continuare a spreca risorse, intelligenze, opportunità e, insieme, una buona parte del futuro delle giovani generazioni?"

La vera sfida, ha affermato, è quella di continuare a credere in una missione culturale che prepari nuove generazioni di educatori e di professionisti dell'educazione, quella stessa missione che Benedetto XVI ha chiamato servizio di carità intellettuale, "perché non si tratta tanto di comunicare contenuti, trasmettere saperi o sviluppare competenze e abilità, ma di formare la persona, l'uomo nuovo, il

professionista competente, il cittadino attivo, il credente impegnato”.

Tra la relazione della Preside e la prolusione del prof. Stefano Zamagni si gode un intermezzo musicale. Il Coro dell’Auxilium, diretto dal maestro Maria Miglio, esegue il canto del *Magnificat*, musicato da Marco Frisina. Le voci del coro si intrecciano con quelle della solista Anna Maria Pulino, studentessa del III anno di Psicologia dell’Educazione e dello Sviluppo.

La prolusione accademica del prof. Stefano Zamagni, docente Ordinario di Economia Politica all’Università di Bologna, dal titolo *Economia, lavoro, educazione: tra crisi e nuove opportunità*, ha cercato di chiarire perché la questione della cosiddetta “emergenza educativa” sia diventata così centrale nell’ultimo quarto di secolo e, in un secondo momento, ha indicato su quali elementi dovrebbe basarsi un progetto educativo che pensi al futuro.

Ripercorrendo brevemente la storia dell’istituzione universitaria, Zamagni ha evidenziato come l’attuale crisi di educazione affondi le radici in un rapporto scuola-lavoro che non si basa più - come invece era in principio - sulla separazione tra *studio* e *potere*, ma su una relazione sempre più stretta tra i due poli perché si formino persone competenti, capaci di vincere la gara del mercato, di incrementare il tasso di *impiegabilità* invece che di *occupabilità*: «Ridare all’Università la licenza di *educare* e non solo di *formare* - ha precisato Zamagni - significa mettere al centro uno spirito di cooperazione e non di competizione, per preparare persone che rispondano a un criterio di *occupabilità* e non solo di produzione e di prodotto». Il relatore ha poi individuato gli elementi di un progetto educativo che possa rispondere alle esigenze e alle sfide dell’attualità.



Il prof. Stefano Zamagni

L'educazione, secondo Zamagni, dovrebbe occuparsi non solo delle norme e dei mezzi, ma anche dei valori e dei fini per attivare una *razionalità espressiva* che fornisca - a una generazione giovane, e non solo, sempre più smarrita - gli strumenti per saper scegliere. "L'educazione - ha sottolineato - si compie in una relazione generativa e asimmetrica, in quanto non esiste educazione senza una funzione dell'autorità. Un progetto educativo non deve separare la verità dal bene, in quanto la ricerca della verità ha come obiettivo la conoscenza del bene.

Per cui dovremmo arrivare a educare persone buone e non solo formare i bravi". Ha infine concluso con un invito a scorgere nelle incertezze del tempo presente uno spiraglio di opportunità per un domani migliore: "Con Sant'Ambrogio possiamo dire: Felice è il crollo, se la ricostruzione renderà più bello l'edificio".

In seguito ha luogo il conferimento dell'emeritato alla prof.ssa Maria Dosio. La Preside legge la lettera del Gran Cancelliere della Facoltà, don Pascual Chávez Villanueva, con la quale nomina la prof.ssa Docente Emerito.

Nel testo le si riconoscono impegno e professionalità, che ne hanno contraddistinto la lunga attività didattica e di ricerca in Metodologia catechetica e nella guida competente del Tirocinio. Infine, Madre Yvonne Reungoat, Vice Gran Cancelliere e Superiora generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dichiara ufficialmente aperto l'anno accademico 2012-2013, dopo aver augurato a tutti di vivere un buon anno e un proficuo cammino di educazione che porti a crescere in umanità per essere educatori per il mondo di oggi.



Conferimento dell'emeritato alla prof.ssa Maria Dosio

Corso Interdisciplinare Giovani corporeità, affettività, sessualità.

Approccio psico-sociologico

“Nella nostra società la transizione dall’adolescenza all’età adulta è sempre più dilatata, procrastinata.

I ragazzi di oggi vivono un’adolescenza lunga e diventano grandi molto tardi: da qui la fatica ad assumere la responsabilità delle scelte, ma anche ad essere consapevoli e critici delle proprie azioni”.

Si avvia così l’intervento del prof. Carlo Buzzi, docente di Sociologia delle generazioni e Direttore del Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale presso l’Università degli Studi di Trento, all’incontro di sabato 24 novembre che apre il Corso interdisciplinare 2012-2013 dal titolo: *Giovani. Corporeità, affettività, sessualità. Approccio psico-sociologico.*

Esso propone di lasciarsi interpellare dal contesto socio-culturale odierno per rileggere criticamente le esperienze e promuovere sia stili di vita sani e responsabili, rispettosi della persona umana, sia relazioni ricche e arricchenti, capaci di costruire un’autentica cultura della vita.

A partire dal tema: *Affettività, sessualità e tendenze evolutive della cultu-*

ra giovanile, il docente ha sottolineato che per poter programmare interventi educativi efficaci nel delicato ambito dell’affettività e sessualità nel mondo giovanile è importante comprendere le tendenze evolutive della società attuale.

“La realtà italiana – ha detto il prof. Buzzi – evidenzia tassi di fertilità e natalità molti bassi che compromettono la stessa ‘riproduttività’ sociale; una dilatazione temporale più ampia, rispetto al passato, nel superare le tappe di transizione dall’adolescenza all’età adulta; la trasformazione della famiglia, da tradizionale, basata sulle regole, ad affettiva che pone l’affetto al centro del rapporto genitori-figli; lo stile educativo delle famiglie che tende a proteggere e a mantenere il legame con i figli”.

Secondo Buzzi, questi tratti caratteristici si collegano a fenomeni sociali che condizionano lo sviluppo giovanile nel campo affettivo: il presentismo nella concezione del tempo (i giovani sono pragmatici); il relativismo valoriale (i giovani hanno valori che non sono organizzati in sistemi ordinati, ma sono relativi e vengono adattati alla situazione che si vive); la reversibilità delle scelte (i giovani aspettano, non si compromettono, fanno fatica a scegliere e a decidere).

Riguardo alle dimensioni dell’affettività e sessualità, il sociologo ha affermato che si è passati da una situazione di “controllo sociale” a una sorta di “deregulation”, sviluppando una morale che mette al centro del processo e delle decisioni il singolo.

Da qui, il carattere di spontaneità con cui si affrontano le esperienze e le con-



Il prof. Carlo Buzzi insieme alla Preside

seguenze in campo affettivo e sessuale; il ridimensionamento del concetto di trasgressione sessuale per cui l'individuo può scegliere e decidere il proprio orientamento; la neutralità che circonda i discorsi sociali attorno alla sessualità, per cui al singolo viene concessa l'esclusiva capacità di giudizio nelle scelte e nei comportamenti; l'indebolimento dell'affettività nella relazione sessuale per cui si possono intrecciare rapporti che non sfociano in relazioni durature e solide.

La conoscenza e la comprensione di tali fenomeni può favorire dal punto di vista educativo un intervento che - ha precisato il relatore - dovrebbe essere nell'ottica della prevenzione, promuovendo nei giovani l'acquisizione di competenze di controllo e comunicative per compiere scelte re-

sponsabili e diventare artefici delle proprie decisioni. "Ci sono alcune strutture cognitive su cui agire - ha concluso -: il presentismo, il pragmatismo, la concezione fatalista della salute, l'accettazione del rischio, la reversibilità delle scelte.

La prevenzione deve portare ad aumentare la capacità decisionale, a dare competenze strumentali critiche per scegliere con responsabilità".

All'intervento del prof. Buzzi è seguito il dibattito con i presenti in sala: docenti e studenti hanno avuto la possibilità di porre domande, chiedere chiarimenti, esporre punti di vista e opinioni personali su un tema che ha visibilmente appassionato tutti.

La famiglia luogo fisico e psichico di costruzione dell'identità e dell'affettività

Il secondo incontro del Corso interdisciplinare, realizzato il 1 dicembre, ha avuto come nucleo centrale di riflessione il tema della *Famiglia luogo fisico e psichico di costruzione dell'identità e dell'affettività*.

La dott.ssa Trofimenia Gargano, psicoterapeuta, è intervenuta insieme con la dott.ssa Lara Bancheri, articolando la sua relazione attorno a tre parole chiave: la relazione che ce-

menta i legami della famiglia e la mette in grado di diventare luogo di costruzione dell'identità e dell'affettività; l'ascolto di sé, degli altri come condizione indispensabile per la crescita dei membri della famiglia; la narrazione come via per raccontare i significati e i vissuti individuali e della famiglia stessa.

La dott.ssa Gargano ha affermato che la famiglia può potenzialmente assolvere al ruolo di garante per un adeguato sviluppo dei suoi membri, in particolare dei bambini e degli adolescenti: "L'identità familiare è frutto di un bagaglio transgenerazionale incarnato dalla famiglia.

Esprimere l'identità significa portare sentimenti, bisogni e idee propri, diversi da quelli degli altri componenti della famiglia.

Quando la famiglia non può accogliere tali diversità perché sentite come minaccia alla fragile identità familiare, si irrigidisce censurando qualsiasi espressione autonoma".





Il corpo luogo di visibilità del Sé e di relazione

Più in particolare, a partire anche dalla sua esperienza di psicoanalista, ha sottolineato come gli adolescenti “impossibilitati a dare voce ai loro desideri e alle loro necessità, usano il corpo e comportamenti a rischio per esprimere il disagio”.

In questi casi, l'affettività all'interno della famiglia viene compromessa e si innesca un circolo vizioso che, attraverso diverse fasi, passa dall'irrigidimento delle proprie posizioni (come genitori e come figli) al sentirsi minacciati dall'autonomia dell'altro, al dimostrare rancore, all'assumere misure coercitive e violente nella relazione, che offendono e mortificano il legame.

A questo punto, ha concluso la relatrice, “insieme alla tenerezza si perde progressivamente la fiducia nell'altro”. L'intervento della dott.ssa Gargano, oltre che dal saluto iniziale della Preside agli studenti e ai docenti presenti in sala, è stato preceduto dalla presentazione del libro *Figli di chi? Quale futuro ci aspetta* di don Stefano Tardani, teologo e fondatore del Movimento dell'Amore Familiare.

Con l'ampia relazione delle dott.sse Trofimenia Gargano e Lara Bancheri sul tema *Il corpo come veicolo di relazione*, il 15 dicembre si è concluso il Corso interdisciplinare su *Giovani. Corporeità, affettività, sessualità. Approccio psico-sociologico*.

La Preside, prof.ssa Pina Del Core, introducendo il terzo appuntamento ha sottolineato l'attualità del tema, in quanto la corporeità è un aspetto centrale nella cultura contemporanea. Il corpo dà visibilità all'identità del Sé ed è luogo di relazione dove l'identità stessa si costruisce e si rafforza.

La dott.ssa Lara Bancheri e la dott.ssa Trofimenia Gargano hanno condotto una riflessione a “due voci”, puntualizzando che l'identità, il riconoscere cioè la propria diversità dall'altro, è strettamente connessa alla capacità di raccontare quello che si prova: “La sfida per l'adolescente è quella di trovare parole per esprimere le proprie emozioni. Durante l'infanzia, sono i genitori che assolvono il compito di dire “chi è” il bambino.

Crescendo, è importante che sia lo stesso adolescente a farlo perché, raccontando quello che succede dentro



di lui, impara a pensare se stesso, prova a descriversi, a pensarsi come persona integrata e autonoma”.

Questa operazione consente di usare simboli per esprimere stati d'animo, sensazioni somatiche, emozioni. La simbolizzazione, la capacità di formulare un pensiero e di costruire un racconto di sé, nasce dalla qualità della relazione primaria, una relazione appagante con una madre “sufficientemente buona”, che attraverso l'empatia è stata capace di cogliere il vissuto del bambino e di colmare il dolore e il limite, di riempire il tempo della sua assenza.

“La possibilità di raccontarsi - ha detto la dott.ssa Bancheri - non solo permette di definire la propria identità, ma anche di riconoscere la presenza dell'altro, di mentalizzare sempre di più il proprio corpo, di non sentirlo come una 'cosa' estranea.

Le emozioni che non possono essere pensate spesso trovano nel corpo il luogo in cui incarnarsi sotto forma di sintomi o di agiti autolesivi”. Il corpo

diventa allora teatro di una rappresentazione cruda e senza racconto, senza significato; una cosa che non sente, senza sentimenti.

Al confine tra normalità e patologia in tal senso, sembrano potersi collocare i piercing e i tatuaggi. Il corpo è una continuità trasformativa che va dalla mente al corpo e dal corpo alla mente e che include non solo la sensorialità e la percezione, ma anche la memoria e le pulsioni. Se questo processo di continuità trasformativa e di integrazione viene ostacolato si ha un attacco al corpo. L'adolescenza - è stato ancora sottolineato - è il periodo evolutivo in cui si assiste ad una radicale ricostruzione dell'immagine corporea, dovuta alla percezione delle trasformazioni delle dimensioni, proporzioni e modificazioni delle caratteristiche sessuali: “Si comprende come l'immagine del proprio corpo costituisca il versante fisico di un processo globale di considerazione di sé che, solo se vissuto ed elaborato positivamente nell'infanzia e nell'adolescenza, fonda nell'adulto un

sensu di identità stabile e positivo. Infatti, il modo di gestire la sessualità è specchio del come si 'sta' in una relazione; la sessualità vissuta dalla coppia è specchio della capacità della coppia stessa di 'sentirsi' nella relazione".

È importante riconoscere ed essere attenti al comportamento alimentare come uno tra i disturbi più frequenti in adolescenza.

In questi casi, il corpo viene utilizzato come narratore di difficoltà profonde, di un percorso non integrato tra mente e corpo, ma soprattutto di una autonomia non raggiunta, in quanto non si è vissuta non solo una relazione primaria appagante, ma anche una dipendenza soddisfacente dalle figure primarie. In particolare, le relatrici hanno segnalato due condizioni che interessano da vicino le adolescenti: l'anorexia, intesa come il rifiuto dell'amore dei genitori, un gesto di potenza per dire a se stesse e agli altri che non si ha bisogno di niente e di nessuno, e la bu-

limia, dove l'oggetto-cibo è un farmaco per calmare l'angoscia della separazione e il senso dell'impotenza.

È a questo livello che, hanno insistito le dott.sse Bancheri e Gargano, ci deve essere un'azione terapeutica ed educativa, integrata su più fronti che incanali i bisogni, i desideri, le emozioni in modo tale che possano diventare "pensieri": "L'attitudine a raccontare le proprie emozioni porta a scoprire la diversità dell'altro, abilita a 'stare' nella relazione perché l'altro non è un oggetto, ma un soggetto con cui condividere contenuti, fino a costruire relazioni sessuali appaganti, di conoscenza di sé e dell'altro, di crescita reciproca, di incontro".

L'incontro si è concluso con un interessante dibattito che ha coinvolto i presenti in sala. Molte le domande e le riflessioni avanzate: il ruolo del padre, il senso del dolore, come dire dei no ai figli, le conseguenze di una sessualità "staccata" dall'affettività.



Io credo. Noi crediamo.

Il dinamismo dell'atto di fede

Sabato 22 dicembre, presso la Facoltà *Auxilium*, si è svolto il Seminario di studio interdisciplinare *Io credo. Noi crediamo. Il dinamismo dell'atto di fede*, promosso dall'Istituto di Metodologia catechetica.

Il Seminario, aperto a docenti e dottorandi della Facoltà e di altre istituzioni accademiche ed ecclesiali, a catecheti, come pure a cultori di discipline teologiche e antropologiche, a docenti ed educatori particolarmente interessati al tema, si è proposto una riflessione interdisciplinare sulle coordinate teo-antropologiche dell'atto di fede in vista della individuazione di criteri che rispondano al dinamismo del credere e ne promuovano lo sviluppo.

La giornata di approfondimento si è collocata nel contesto dell'anno della fede, celebrativa del 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II che costituisce tuttora la bussola della Chiesa del terzo millennio. Con la scelta del tema, si è pure sottolineato il 20° anniversario di pubblicazione del *Catechismo della Chiesa Cattolica* che non solo nella Prima Sezione, ma in tutto il suo svolgimento ha come prospettiva "Io credo. Noi crediamo". Inoltre, il Se-

minario ha inteso valorizzare le istanze emergenti dalla XIII Assemblea generale ordinaria dei vescovi *La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana*.

Sono intervenuti Alessandro Castegna, docente di Sociologia e Religione, Facoltà Teologica del Triveneto - Padova e Presidente Osservatorio Socio-Religioso Triveneto; Ferruccio Ceragioli, docente di Teologia Fondamentale Direttore della Sezione Parallela della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Torino; Milena Stevani, docente di Psicologia dinamica e Psicologia della religione, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* - Roma; Salvatore Currò docente di Antropologia filosofica e Teologia pastorale, Istituto Teologico S. Pietro di Viterbo e Pontificia Università Lateranense di Roma, Presidente Associazione Italiana Catecheti; Rosangela Siboldi docente di Teologia Pastorale, Facoltà *Auxilium*.

È stato un incontro di studio fecondo per la presenza di persone autorevoli nel campo della ricerca scientifica, della progettazione pastorale e catechetica a livello nazionale, regionale e diocesano, della comunicazione della proposta cristiana, in particolare docenti di religione nelle scuole secondarie di secondo grado.

Tra i presenti, circa una sessantina, don Guido Benzi, Direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale della CEI, ha portato i saluti del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, Card. Angelo Bagnasco, e del Presidente della Commissione Episcopale per la Dottrina della Fede, l'annuncio e la catechesi, il Vescovo di Albano Mons. Marcello Semeraro. Anche il Vescovo della diocesi di Porto e Santa Rufina, Mons. Gino Reali,

ha voluto farsi presente con un saluto di apprezzamento e incoraggiamento per l'iniziativa.

Il seminario si è svolto secondo l'articolazione del programma con relazioni di singolare pregio scientifico proposte da studiosi che hanno intessuto un propositivo dialogo, favorendo l'individuazione di istanze, snodi problematici, criteri, risorse, prospettive del *credere* oggi, nella sua struttura teoantropologica, come pure nella sua complessità, contestualità, dinamicità. Data la rilevanza del tema, si dà un resoconto un po' più dettagliato delle singole relazioni.

Mondo giovanile e nuove forme del credere

Il prof. Alessandro Castegnaro ha svolto la relazione *Mondo giovanile e nuove forme del credere*. Partendo da ricerche puntuali sul mondo giovanile - contestualizzato dentro le odierne dinamiche complesse socio-culturali, socio-religiose, familiari e istituzionali -,

opta per una lettura ottimistica di esso, segnalandone alcune coordinate fondamentali, istanze, domande e aspirazioni che portano a riconoscere che tale "mondo" coltiva, a suo modo, sentimenti e desideri di spiritualità che non necessariamente cercano una risposta nella Chiesa. Servono nuovi occhiali per "vedere": guardare il mondo giovanile come campi di forze in tensione lungo le due dimensioni dell'"attraversare e dimorare" del "trovare e ricercare"; considerare le persone come pellegrine più che convertite: "Le persone non sono uno stato, una definizione compiuta, ma percorsi, itinerari, traiettorie che seguono direzioni diverse. La ricerca di Dio è più un punto di arrivo che un punto di partenza. I giovani sono impegnati innanzitutto nella ricerca-definizione di sé".

Le due ricerche non sono alternative, ma rischiano di diventarlo per carenza di proposte spiritualmente e umana-mente significative. Allora il problema principale non è chiedersi dove le



La prof.ssa Marcella Farina, i proff. Alessandro Castegnaro e Ferruccio Ceragioli

nuove sensibilità stiano andando, ma cosa fanno le nostre Chiese per rispondere alla domanda spirituale che proviene dalle nuove sensibilità. È una domanda che interpella il mondo adulto, specie genitori ed educatori a vari livelli. Interpella soprattutto la Facoltà di Scienze dell'Educazione a intercettare le aspirazioni del mondo giovanile e ricercare con loro vie per una identità religiosa cristiana autentica, favorendo il processo di personalizzazione.

Dalla relazione di riconoscimento alla relazione della fede

In questo orizzonte si colloca la seconda relazione, *Desiderio e compito, lotta e dono. Dalla relazione di riconoscimento alla relazione della fede*, del prof. Ferruccio Ceragioli che ha articolato la sua proposta in tre nuclei.

Il primo è introduttorio e segnala il passaggio dalla concezione di fede del Vaticano I al Vaticano II e al post-concilio: dall'assenso intellettuale all'adesione personale. Il compito affidato alla teologia è tematizzare un'antropologia della libertà capace di ancorare alla concreta effettività e affettività dei legami umani il pensiero della trascendenza, articolando il piano orizzontale della relazione intersoggettiva con il piano verticale della relazione Dio-uomo. Al riguardo Ceragioli valorizza la svolta relazionale in filosofia, teologia e psicoanalisi, specie le intuizioni di von Balthasar e le ricerche dell'*Infant Research* contemporanea. Sottolinea che al cuore della relazione c'è il riconoscimento e ne individua gli esordi nella relazione madre-bambino che, per essere genuino, porta Oltre, nella terzietà quale origine, garanzia e meta. Il riconoscimento risulta, così, luogo



La prof.ssa Milena Stevani

go di accesso alla trascendenza del terzo che nell'evento Gesù Cristo ha una peculiare concretizzazione. "Le relazioni di riconoscimento di Gesù di Nazareth sono luogo della rivelazione e della fede... In Lui la trascendenza della terzietà prende nome e volto: il Padre di Gesù che nella sua volontà di vita per l'uomo desidera da lui essere liberamente scelto e riconosciuto. Riconoscendo colui che ci riconosce, riconosciamo il Padre e riconosciamo noi stessi per quel che siamo destinati a essere: figli nel Figlio, immagini dell'Immagine". I processi esistenziali vanno dal riconoscimento di Dio al riconoscimento in Dio, alla testimonianza, alla riconoscenza.

Processi psicologici della fede religiosa

La prof.ssa Milena Stevani ha individuato le condizioni psico-dinamiche del credere, *Processi psicologici della fede religiosa*. Si è introdotta segnalando i limiti e il metodo della ricerca psicologica e le sue possibilità: studia il vissuto religioso senza emettere giudizi sui contenuti e simboli religiosi. Ha rilevato come la dimensione religiosa è una componente specifica del-

la persona che non si può ignorare. Infatti l'atto di fede religiosa è espressione di uno specifico vissuto relazionale il quale coinvolge processi cognitivi e affettivi che sono alla base del senso di sé come dell'atto di fede.

La rappresentazione di sé e dell'Altro costituisce la mappa che orienta nella relazione. La relatrice pone in guardia da concezioni ingenuie di esperienza di fede intesa come pura fede, sottolineando che l'esperienza del credere include come elementi costitutivi il conflitto e il dubbio. Di qui alcune considerazioni conclusive circa il discernimento e l'accompagnamento nei processi maturativi del credere che dura tutta la vita.

Le (in)condizioni umane del credere

La riflessione del prof. Salvatore Currò, *Le (in)condizioni umane del credere*, nel contesto seminariale, cerca di rivisitare i fondamenti dell'educazione alla fede valorizzando la fenomenologia. La sua ipotesi è che, in "rapporto al credere, più che delle *condizioni* vanno cercate delle *in-condizioni*."

L'approccio alla tradizione, al messaggio cristiano, all'intera proposta, è se-



La prof. ssa Rosangela Siboldi



Il prof. Salvatore Currò

lettivo, parziale, filtrato da proprie vedute e da propri bisogni; l'appartenenza ecclesiale è saltuaria e a partire dalle sensibilità e dagli interessi personali". Supposto che il credere abbia un senso umano, è forse ipotizzabile che di fronte alle difficoltà attuali a credere e a proporre la fede (*carenze di incondizionalità*), la condizione favorevole dovrebbe essere una sorta di *in-condizione*. Con questa categoria il relatore intende sottolineare la trascendenza della Rivelazione rispetto alle attese e aspirazioni umane, ossia la non deducibilità dell'evento Gesù Cristo rispetto al desiderio umano.

Di qui l'indicazione "delle vie per favorire il transito verso l'*incondizionato*, ossia verso il terreno in cui l'umano manifesta impronte del divino e tracce di Rivelazione, ed è in grado di accogliere e di lasciar risuonare in verità il vangelo di Cristo".

La persona è l'unico luogo del possibile incontro (Dio-uomo) che implica una sorta di resa, senza *condizioni*: "Una sfida a passare dalla logica utilitaristica alla logica (o *illogica*) della gratuità, o dell'amore o del dono di sé" e, ribadisce Currò, "attraversa costante-

mente i cammini di fede, e probabilmente il senso stesso dell'umano".

Il passaggio dalla logica utilitaristica alla logica della gratuità avviene nella condizione di ciascuno e anche *senza condizioni, nell'in-condizionato*.

Ma "come educare" "il passaggio dalla condizione (dal mettere le condizioni), all'*incondizionato*? Come far risuonare il Vangelo? Come provocare la rottura, il salto, il capovolgimento? È possibile provarli? Quali vie percorrere per ridare novità, fondamento, terreno all'educazione alla fede?"

Per il relatore, la via maestra è quella della *sincerità*.

La mediazione catechetica in rapporto alla complessità dell'atto di fede

La prof.ssa Rosangela Siboldi interviene su *La mediazione catechetica in rapporto alla complessità dell'atto di fede*. Nel quadro della "svolta relazionale" e della riflessione sulla "relazione di riconoscimento", l'apporto prende in considerazione il processo dell'atto di fede alla luce del paradigma della complessità, considerando che la fede ha una dimensione dialogica, è un processo esperienziale che coinvolge l'intera persona ed è un processo di libertà.

In seguito, osserva che il paradigma della complessità rilancia l'esigenza ermeneutica al servizio dell'atto di fede e implica criteri capaci di orientare una prassi rispettosa di tutti i dinamismi impliciti all'atto di fede, in particolare: l'evento dell'Incarnazione come principio ispiratore, la qualità storica della Rivelazione e la scelta antropologico-educativa.

Quindi, il processo dell'atto di fede ha un principio dinamico e reale: è atto originariamente relazionale/ecclesiale. Rimanda alla prassi ecclesiale, sfi-

data a non rimanere prigioniera del primato della comprensione e ad "abitare" la pluralità di linguaggi che concorrono a generare la fede e sono tendenzialmente nell'ottica di una comunicazione dialogica, che "inscrive" la fede nel corpo; rinvia alle mediazioni fondamentali che permettono alla fede di riconoscere la Voce, di celebrare nella comunità, di testimoniare la comunione e la carità.

Infine, interpella la pastorale catechetica a orientarsi verso un paradigma olistico da ritenere forse più rispettoso delle condizioni di possibilità che favoriscono il concorso (cooperazione) di quei "riconoscimenti" che sono relazioni costitutive - nel loro insieme - dell'atto di fede e che implicano il soggetto come "corporeità". Ne consegue l'interdisciplinarietà come esigenza irrinunciabile per una riflessione scientifica sulla catechesi e una formazione ecclesiale permanente sistematica organica per i catechisti.

C'è campo!

Il dibattito e il confronto interdisciplinare, che hanno fatto da cornice agli interventi, hanno aperto sentieri nuovi di ricerca nel raccordo tra ricerca e prospettive operative.

Il lavoro dell'intensa giornata potrà essere valorizzato da un pubblico più vasto con la stampa degli Atti.

Il seminario non ha concluso il suo studio, anzi ha suscitato nei partecipanti il desiderio di proseguire, tematizzando altre coordinate del credere nella sua complessità e struttura teo-antropologica. "C'è campo", dunque e "i giochi sono aperti": ciascuno secondo le proprie competenze, nell'orizzonte di un servizio rinnovato alle nuove generazioni.

Riconoscimento dei titoli rilasciati dalla Facoltà Auxilium per insegnare Religione cattolica nelle scuole pubbliche

La Laurea Magistrale in *Pedagogia e Didattica della Religione* in base all'*Intesa*, firmata il 28 giugno 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana, abilita all'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado in Italia.

Il riconoscimento del titolo è dovuto al fatto che esso è rilasciato da una Facoltà ecclesiastica come dichiarato nella quarta parte (4.2.2.) dell'attuale *Intesa* (vedi DPR del 20 agosto 2012, n. 175, recante l'esecuzione dell'*Intesa* tra Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, firmato il 28 giugno 2012 e pubblicato nella GU del 16 ottobre 2012, n. 242), inoltre, il riconoscimento del titolo viene ribadito e ulteriormente precisato nella Nota del MIUR, prot. n.0002989 del 6 novembre 2012, "relativa ai profili di qualificazione professionale degli insegnanti di religione cattolica".

Nelle indicazioni riguardanti la quarta parte dell'attuale *Intesa*, si legge nella

Nota che esse "intendono adeguare la formazione degli insegnanti di religione cattolica a quella prevista per tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado", ossia a un quinquennio che può essere aggiornato alle esigenze del Processo di Bologna che prevede l'articolazione degli studi in tre + due anni.

Pertanto l'attuale *Intesa* non riconosce alcun valore al nuovo titolo *triennale* (*Baccalaureato in Scienze Religiose* o *Laurea in Scienze Religiose*), ma solo al quinquennio (tre + due anni).

La Laurea in *Catechetica*, già riconosciuta ai fini dell'insegnamento della religione cattolica a norma dell'*Intesa* Concordataria del 14 novembre 1985 (vedi D.M. del 12/07/1989 in applicazione del DPR del 16 dicembre 1985, n.751, esecutivo dell'*Intesa* tra l'autorità scolastica e la CEI); dal 2005, con la revisione degli Statuti, la suddetta Laurea si ripropone con la denominazione di Laurea in *Catechetica e Pastorale giovanile*. In quell'occasione il curriculum veniva revisionato secondo le esigenze del Processo di Bologna.

Con l'*Intesa* del 2012, per gli studenti che intendono valorizzare il titolo anche per insegnare religione cattolica, si richiedono integrazioni di Indirizzo, indicate nella *Lettera del Segretario Generale della CEI, Mons. Mariano Crociata* del 20 luglio 2012, Prot. n. 563/2012. Le integrazioni sono le seguenti: Pedagogia della scuola, Didattica della religione, Legislazione scolastica, Metodologia dell'educazione, Tirocinio dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Corsi integrativi per Insegnanti di Religione cattolica

L'*Intesa* MIUR-CEI circa i titoli di studio richiesti per l'Insegnamento della Religione cattolica nelle scuole di ogni or-

dine e grado in Italia favorisce un adeguamento dei profili di qualificazione professionale degli Insegnanti di Religione cattolica. La lettera del Segretario generale della CEI (Prot. N. 563/2012, 20 luglio 2012) indica gli insegnamenti che devono essere integrati nei percorsi formativi delle Facoltà, o Istituti, che rilasciano titoli accademici in Scienze Teologiche e Scienze Religiose.

Gli stessi insegnamenti devono essere offerti a quegli insegnanti di Religione che non hanno nel loro percorso di formazione queste discipline di indirizzo, ormai riconosciute essenziali a qualifi-

care il proprio profilo docente.

In risposta a tale richiesta, la Facoltà *Auxilium* ha offerto un proprio contributo, che del resto rientra già nell'impostazione dell'Offerta Formativa della Laurea Magistrale (o Licenza) in Pedagogia e Didattica della Religione, mirante a "preparare docenti per l'insegnamento della religione nelle scuole di ogni ordine e grado e coordinatori o tutor di pastorale scolastica".

A partire dal secondo semestre dell'anno accademico 2012-2013, saranno pertanto attivati gli insegnamenti di: Didattica della religione (5 ECTS) con

Corso per Mediatore familiare

Venerdì 28 settembre, dalle ore 9.00 alle 18.00, si è realizzato il quinto Modulo del Corso di perfezionamento per *Mediatore familiare specializzato nel trattamento di famiglie con gravi conflittualità*.

La dott.ssa Paola Dallanegra, assistente sociale, responsabile del Coordinamento Servizi per il diritto di visita e di relazione (Provincia di Milano), ha trattato il tema: *Modelli di servizio per il mantenimento delle relazioni nelle gravi conflittualità e la tutela del*

diritto di visita, affrontando i seguenti aspetti: La valutazione delle famiglie negli spazi neutri: modelli operativi del servizio di spazio neutro e di spazio protetto; La gestione degli incontri facilitanti e di quelli protetti; Visite vigilate e visite protette; Il rapporto con gli avvocati delle parti; La dimensione della coazione; Il sostegno alla genitorialità; Procedure e linee guida di intervento; Rete dei servizi.

Il Corso, che ha lo scopo di contribuire a rafforzare le competenze ed il curriculum formativo dell'operatore e del mediatore familiare (avvocato, psicologo, educatore, assistente sociale, etc.), è iniziato il 27 aprile e si è concluso con l'incontro del 12 ottobre.

Nei moduli precedenti, i partecipanti hanno affrontato temi come gli *Aspetti etici e deontologici dei professionisti della prevenzione e della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza*; *Il mediatore familiare specializzato nelle gravi conflittualità e nelle violenze familiari* (Modulo 2); *La Psicopatologia dei conflitti familiari e valutazione* (Modulo 3) e *La mediazione trasformativa del-*

Laboratorio (3 ECTS)
Teorie della scuola (5 ECTS)
Legislazione scolastica (5 ECTS)

Nel primo semestre dell'anno accademico 2013-2014 si attiveranno gli altri insegnamenti richiesti:

Metodologia dell'educazione (5 ECTS)
Tirocinio dell'Irc (5 ECTS)

I Corsi integrativi sono particolarmente rivolti a quanti sono in possesso o stanno per conseguire il Baccalaureato o Licenza nelle Scienze Teologiche; insegnanti che hanno conseguito la Laurea in Scienze Religiose e non han-

no nel loro curriculum tali insegnamenti; insegnanti che desiderano aggiornare la loro preparazione pregressa; quanti sono interessati a tali argomenti per formazione personale, pur non svolgendo la professione di Insegnante di Religione cattolica.

Le lezioni si svolgeranno nei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio 2013, nel pomeriggio del venerdì (14.30 - 17.00) e nella giornata di sabato (8.45 - 13.00 / 14.30 - 17.00).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Segreteria della Facoltà: 06 61564226; segreteria@pfse-auxilium.org



Partecipanti al Corso con le prof.sse Michaela Pitterovà e Maria Spòlnik

le famiglie conflittuali (Modulo 4).

La figura del mediatore familiare assume una forte rilevanza, specie laddove la separazione tra i coniugi avviene in modo consensuale o può essere accompagnata attraverso un percorso di mediazione per un basso livello di conflittualità.

La gestione di casi sempre più complessi di conflitti familiari gravi richiede ormai un approccio specializzato, soprattutto alla luce delle recenti nor-

me sullo *stalking*, adattando le attuali conoscenze sulla mediazione familiare, tradizionalmente intesa, con nuovi strumenti di mediazione in grado di fronteggiare le separazioni difficili, specie quelle in cui sono coinvolti anche i figli minori.

Per questo, il mediatore familiare riveste un'importante funzione e il suo ruolo comporta l'urgenza di formazione e di professionalità competente e appassionata.



Incontro mondiale Dirigenti ISS-FMA

La Preside, prof.ssa Pina Del Core, ha partecipato al primo Incontro mondiale dei Dirigenti *ISS-FMA* (*Istituti di Studi Superiori FMA*) che si è realizzato a São Paulo (Brasile) dal 4 al 9 novembre 2012 sul tema: *Le ISS-FMA e i nuovi orizzonti educativi*.

Quarantasei dirigenti, provenienti da Argentina, Brasile, Camerun, Colombia, Haiti, Italia, Repubblica Dominicana, Spagna e Venezuela, hanno riflettuto sui problemi dell'educazione universitaria e sui bisogni formativi dei docenti, chiamati ad agire in contesti di grandi sfide, di nuove correnti pedagogiche e in nuovi ambienti di apprendimento.

Gli obiettivi che hanno orientato i lavori dei partecipanti, rappresentanti di 34 istituzioni, erano i seguenti: *rafforzare* l'identità e il senso di appartenenza alle *ISS-FMA*, attraverso la socializzazione del percorso compiuto, lo studio della comune *Carta d'Identità*, la presentazione dei progetti di ricerca avviati; *identificare* e *dare priorità* alle sfide dei nuovi orizzonti educativi per la formazione

continua dei docenti delle *ISS-FMA* e per *sviluppare* proposte che qualificano e arricchiscano l'azione educativa; *riflettere* sull'umanesimo cristiano nel processo educativo e *ascoltare* le domande che emergono dalle culture giovanili per risignificare l'azione pastorale.

Il confronto con i relatori invitati e l'interscambio nei gruppi di lavoro hanno dato modo ai dirigenti di confrontarsi per definire il profilo del "nuovo" docente richiesto da un orizzonte socio-culturale ed educativo mutato. Le sfide che si stanno vivendo richiedono infatti che i valori della proposta cristiana impregnino la cultura e lo stile della vita e diventino testimonianza credibile da parte di tutti i membri della comunità accademica. Nuovo umanesimo e carisma sono le dimensioni che indicano una priorità per la formazione dei docenti e degli educatori. In particolare, l'impegno per una formazione culturale basata su una solida antropologia della persona umana è stato sottolineato da Madre Yvonne Reungoat, Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice e Vice Gran Cancelliere della Facoltà *Auxilium*, nel saluto inviato ai partecipanti: "Gli educatori sono chiamati ad entrare con consapevolezza nella cultura attuale e a vivificarla dall'interno alla luce di un'antropologia della persona che rimetta al centro il suo valore di fine e mai di strumento e che riconosca tutte le sue dimensioni, compresa quella trascendente [...] Dobbiamo tornare a prenderci cura dell'umanità ferita e abbandonata che non sa più a chi rivolgersi.

La secolarizzazione ha prodotto l'espulsione della questione di Dio dalle domande che l'uomo si pone, sostituendo la sua ricerca con lo sviluppo di una mentalità edonistica e consumistica, che spinge verso modi superficiali di affrontare la vita e le responsabilità fino ad ar-

rivare a forme di relativismo. Il nostro compito è quello di far emergere la domanda esistenziale profonda, di orientare e accompagnare con amore e discrezione le giovani generazioni verso la pienezza di umanità”.

Nel corso dell'incontro è stata presentata una indagine sulla *Formazione Docente* che si è realizzata con la partecipazione delle istituzioni che fanno capo alla ISS-FMA, in preparazione all'incontro mondiale. Tra i risultati, si rileva la necessità di fondare adeguatamente i contenuti della formazione dei docenti. A questo proposito sono state proposte quattro aree di ricerca - persona, educazione, spiritualità, società - che potrebbero nel futuro unificare le tematiche evitando la frammentazione e promuovendo lo scambio tra le istituzioni.

Le conclusioni a cui si è giunti dopo una settimana di lavoro, danno voce alle con-

vinzioni che sono alla base della professionalità e della missione dei docenti e, allo stesso tempo, mettono in evidenza quegli aspetti su cui occorre ancora lavorare. Precisamente, sono state definite le aree su cui convergerà - pur nel rispetto dei bisogni formativi e della realtà propria di ogni istituzione - la formazione dei docenti nei prossimi anni: antropologica, gestione e organizzazione, pedagogica-didattica, socio-culturale, salesiana. E, in vista del secondo incontro internazionale, già programmato per il 2014 a Madrid (Spagna), ci si propone di: predisporre una proposta di Pastorale universitaria per le ISS-FMA; sistematizzare l'interscambio tra le Istituzioni; creare un sito delle ISS-FMA; realizzare progetti comuni per la formazione dei docenti; condividere in Rete la ricchezza culturale di ogni istituzione; progettare la formazione *online* per docenti e allievi.

La ISS-FMA

L'incontro dei dirigenti ISS-FMA di São Paulo (Brasile), il primo a livello internazionale, è stato preparato da un lungo cammino. La ISS-FMA è la rete che unisce le Istituzioni di Studi Superiori delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) nei 90 paesi dove l'Istituto è presente. Viene ideata a Roma nel 2000, durante il Congresso Mondiale dei Docenti Universitari. In quell'occasione si realizza nella Facoltà *Auxilium* un Seminario di studio sul tema: *In Rete, sulle frontiere dell'educazione*. L'obiettivo è di costruire concretamente una "rete" tra le istituzioni che lavorano nei cinque continenti.

Nel 2002, durante il Capitolo generale delle FMA, l'Ambito per la Pastorale giovanile ipotizza un piano di azione che con-

cretizzi il coordinamento tra le Istituzioni di Studi Superiori e stabilisca collaborazioni per l'approfondimento del Sistema preventivo. A questa data, che segna come la "nascita" della ISS-FMA, fa seguito la costituzione di una Commissione internazionale che, in diversi incontri, riflette più specificamente sulle diverse tematiche e rende operative le decisioni che, di volta in volta, si assumono. Nel 2007, la Commissione internazionale ISS-FMA avvia il processo per la stesura della *Carta di identità delle ISS-FMA*, che culmina nel 2010 con la pubblicazione del documento. Allo stesso tempo, si inizia a programmare un primo incontro mondiale dei dirigenti delle ISS-FMA da realizzarsi nel 2012 in Brasile e si stabiliscono alcune linee di lavoro comuni per la realizzazione dell'incontro stesso: la formazione dei docenti; la condivisione degli studi sul Sistema preventivo; la formazione e l'educazione all'amore e alla famiglia.

La Rivista di Scienze dell'Educazione

Diritti umani ed educazione

Il secondo numero della *Rivista di Scienze dell'Educazione* del 2012 ha dedicato un dossier monografico a un tema che si impone sempre più incisivamente all'attenzione comune per il clima sociale e culturale che spesso disattende di fatto le sue esigenze. Il Dossier raccoglie alcuni interventi tenuti nel Corso interdisciplinare *Diritti Umani ed educazione. Le molte vie del prevenire*, posto in atto dalla Facoltà *Auxilium* nell'anno accademico 2011-2012, per gli studenti della Facoltà, gli studenti di altre Università, per quanti operano - a diversi livelli - nel campo dell'educazione e della formazione e per coloro che sono interessati al tema. L'intento del Corso era quello di risvegliare o, meglio ancora, di suscitare l'attenzione e la consapevolezza sul fatto che l'educazione è il fattore principale per una crescita completa ed armonica del soggetto, così da renderlo persona che ha acquisito una libertà matura, la capacità di decisioni responsabili. Inoltre, l'educazione è uno strumento efficace contro ogni violenza o sopruso perché va alla radice dell'uma-

no, dando ragione della dignità inviolabile di ogni uomo/donna. Su queste basi è quindi possibile vedere una stretta connessione tra Diritti Umani ed educazione e più ancora scorgere come dietro ogni violenza - sia essa su un soggetto, un gruppo o un popolo - c'è l'ignoranza di chi è la persona e di quali diritti è portatrice e, ancor più, come una mancata educazione sostituita con l'indottrinamento, annulli la libertà della persona. [...] I contributi pubblicati non esauriscono la ricca tematica del Corso interdisciplinare, ma - se letti con attenzione - inducono a pensare e ad operare per la difesa dei diritti di ciascuno e di tutti.

Dire Dio ai giovani

Il Dossier del terzo numero della *Rivista di Scienze dell'Educazione* propone i testi delle relazioni del Convegno





interdisciplinare, *Dire Dio ai giovani*. Il messaggio di Giovanni Paolo II, realizzato il 9 maggio 2012, in occasione della Giornata della Facoltà. In tale occasione si è voluto in modo particolare celebrare il ventesimo anniversario della visita del Santo Padre Giovanni Paolo II alla Facoltà come pure il primo anniversario della beatificazione del Pontefice. Dai contributi emerge il profilo luminoso di Giovanni Paolo II, testimone di Cristo e limpido annunciatore del suo messaggio evangelico che è parola di vita, rivolta soprattutto alle nuove generazioni. “L’auspicio – si legge nell’Introduzione al Dossier – è che questi contributi possano essere come semi che attendono di essere accolti per divenire fecondi di vita per tutti coloro che sono presi dalla passione e dalla responsabilità di offrire il proprio contributo nella costruzione di una umanità pienamente umana, perché più fedele al progetto di Dio rivelato in Cristo”.

Una proposta sui Diritti Umani

Studiare l’articolazione di una proposta nell’ambito della formazione ai e nei diritti umani e come attivare ulteriori forme di collaborazione con l’Ufficio Diritti Umani dell’Istituto FMA e la sede internazionale del VIDES (*Volontariato Internazionale Donna Educazione e Sviluppo*), sono stati gli obiettivi della visita a Ginevra, il 23 e 24 settembre, della prof.ssa Pina Del Core, Preside della Facoltà, e della prof.ssa Michaela Pitterová, docente di materie giuridiche. Oltre il dialogo con Maria Grazia Caputo, Responsabile dell’Ufficio Diritti Umani FMA e rappresentante dell’Istituto FMA nel Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, e con Leonor Salazar, Direttore Generale del VIDES internazionale, la Preside e la prof.ssa Pitterová hanno avuto modo di incontrare mons. Silvano Tomasi, Osservatore permanente della Santa Sede presso le Organizzazioni internazionali a Ginevra, Alfred Fernandez, Direttore Generale OIDEL (*Organizzazione Internazionale per il Diritto all’Educazione e la Libertà d’Insegnamento*), e Maria Francisca Ize-Charrin, ex collaboratrice dell’Alto Commissariato dei Diritti Umani e Presidente del VIDES Suisse.

Dal dialogo sono emersi validi suggerimenti per un ulteriore impegno accademico della Facoltà *Auxilium* nell'ambito dei diritti umani.

In particolare, mons. Tomasi ha sottolineato quanto sia importante la presenza della Chiesa nei "luoghi politici", come il Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU, dove si possono decidere le sorti dei popoli e si monitorano le situazioni di violazione dei diritti umani. La Chiesa, spesso, è la sola voce alternativa e "scomoda" nel ricordare l'esistenza di valori che, pur essendo oggi dimenticati e respinti, diventeranno in futuro sempre più importanti.

Il diplomatico della Santa Sede ha precisato inoltre che come religiose educatrici non è più sufficiente dedicare energie solo alle opere educative e/o promozionali a favore dei più bisognosi. Esse sono infatti attività utili e di grande testimonianza, ma garantiscono il godimento di alcuni diritti umani a un numero limitato di persone. È importante, invece, impegnarsi a diffondere la cultura cristiana nel mondo là dove si pongono le basi legali che influiscono sugli Stati, dove si mettono i presupposti perché i diritti umani siano garantiti a tutti. "Questo impegno è emotivamente più duro - ha concluso mons. Tomasi -, non si vedono risultati immediati, ma si tratta di carità culturale che ha conseguenze più durature e raggiunge un maggior numero di destinatari. L'impegno in questo ambito però esige una preparazione seria, una professionalità specifica".

L'incontro di Ginevra conferma una linea di impegno già intrapresa dalla Facoltà, e che si è espressa con la realizzazione del Corso Interdisciplinare dello scorso anno accademico su *Diritti umani ed educazione*, e incoraggia ulteriormente a strutturare un'offerta di formazione più precisa in questo ambito.

Corso di aggiornamento per Insegnanti di religione

Con il saluto di mons. Gino Reali, Vescovo della Diocesi di Porto-Santa Rufina, e la presentazione della prof.ssa Maria Luisa Mazzarello, docente di Didattica della Religione alla Facoltà *Auxilium* e Direttrice dell'Ufficio Scuola della stessa Diocesi, il 15 settembre alle ore 9.00 presso l'Aula Magna della Facoltà, è iniziato il Corso di formazione permanente e di aggiornamento per il 2012-2013.

Organizzato dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Porto-S. Rufina in collaborazione con la Facoltà *Auxilium*, il Corso indirizzato a circa 160 Insegnanti di religione affronta un tema di rilevante spessore culturale: *Il Concilio Vaticano II. Cinquant'anni dopo*.

Inserendosi nelle numerose iniziative della Chiesa e della società nell'anniversario della sua apertura (11 ottobre 1962), i partecipanti possono rileggere l'evento del Concilio nella sua ispirazione originaria e comprendere più profondamente i grandi temi della vita e della missione della Chiesa per riscoprire il perenne *depositum fidei*, ma anche il modo più adeguato per comunicar-



La prof.ssa Maria Luisa Mazzarello con alcune relatrici

lo all'uomo del nostro tempo. La categoria dei "segni dei tempi", quali luoghi teologici del dialogo Chiesa-mondo, sta proprio ad indicare l'urgenza dell'inculturazione del Vangelo nella contemporaneità.

Il percorso comprende una contestualizzazione storica dell'evento conciliare e della sua recezione; poi si sofferma sulle Costituzioni *Gaudium et Spes* e *Lumen Gentium*; infine considera la storia di Dio con l'uomo attraverso le Costituzioni sulla rivelazione e sulla liturgia (*Dei Verbum* e *Sacrosanctum Concilium*). Il filo rosso dell'intero percorso formativo va individuato nel rapporto fede-cultura, comprensivo delle grandi questioni teologiche e antropologiche del presente.

Al termine del Corso i partecipanti saranno in grado di: conoscere i grandi temi conciliari e comprendere sempre meglio la dimensione ecclesiale dell'Insegnamento della religione cattolica presente nelle *Indicazioni nazionali* (DPR 15 marzo 2010 n. 89); individuare problemi e cercare risposte attinenti al rapporto fede-cultura nella pro-

spettiva del Concilio Vaticano II; cogliere dal messaggio conciliare aspetti significativi da tradurre in operatività didattica, condividendo progettazione ed esiti nel proprio laboratorio; gestire con competenza la progettazione annuale, ponendo attenzione al corretto uso delle fonti della Rivelazione e attenzione alla tradizione scritta e viva riguardante la tematica della Chiesa.

Il Corso si inserisce nella scuola, luogo di elaborazione e trasmissione della cultura, e offre agli insegnanti elementi importanti per orientare la crescita umana e religiosa degli alunni secondo i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* del 1° ciclo e le *Indicazioni* del 2° ciclo.

Si intende così contribuire alle iniziative di formazione permanente degli insegnanti, attraverso lezioni frontali e attività laboratoriali, in linea con le riforme ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Direttiva n. 305 del 1° luglio 1996 e della Direttiva n. 156 del 26 marzo 1998, nonché ai sensi della CM n. 18 del 21 febbraio 2002.



La Delegata degli Studenti, Valentina Linguido

Rappresentanti e Delegati degli **Studenti**

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* promuove il senso di appartenenza e di partecipazione degli studenti alla sua vita e alle sue attività, sia accademiche che para accademiche e di pastorale universitaria. Per questo, in conformità con i *Regolamenti*, all'inizio di ogni anno i diversi gruppi di Corsi di laurea eleggono i Rappresentanti dei corsi tra cui si sceglie, in un secondo momento, anche il Delegato al Consiglio Accademico e il Segretario del Collegio Studenti. Essi sono particolarmente attivi sia nel Collegio Studenti che nella mediazione

con gli organi di governo della Facoltà, come portavoce dei colleghi presso i singoli docenti, per gli aspetti didattici e organizzativi legati ai corsi.

Inoltre gli studenti eleggono i Delegati al Segretariato ARS (*Auxilium Relazione Studenti*), che formano parte attiva dell'équipe di pastorale universitaria coordinata dalle prof.sse Grazia Loparco e Cettina Cacciato. Essi si impegnano a proporre iniziative e attività consone alla sensibilità e alle esigenze dei giovani, a coinvolgere i colleghi di studio nelle proposte distribuite in vari percorsi formativi e sintetizzate in quest'Anno della fede nella proposta: *Riconoscersi credenti*, al fine di favorire il dialogo tra fede, cultura e vita. Per il 2012-2013 sono stati scelti i seguenti studenti, laici e religiose:

Rappresentanti dei Corsi di Laurea

I anno: Francesca DELLA CHIARA

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

II anno: Martina CECCONI

III anno: Valentina LINGUIDO

Psicologia dell'Educazione

I anno: Melusina COLACO

II anno: Nicoletta GUGLIELMO

Educatori professionali

II-III anno: Serena COTIC

Progettazione Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi

I-II anno: Tania LAGO

Scienze dei Processi Educativi e Formativi; Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici

Cecilia Libokanyo MOTANYA

Educazione Religiosa

II anno: Francesco LUZZI

III anno: Marie Clautilde RAZANADRASOA

**Pedagogia e Didattica della Religione;
Catechetica e Pastorale Giovanile**
Floriana LUPI

Corso di Spiritualità

I anno: Maria Isabel GOMEZ RANERA

II anno: Jae Ok RYU

Corso Formatrici

Gloria Patricia AGUDELO MARIN -
Souad HBALIKA

Delegati al Segretariato ARS

I anno: Federico CIAFFI

**Scienze Psicologiche dello Sviluppo
e dell'Educazione**

II anno: Virginia DE CARLI

III anno: Angelo PASQUINI

Psicologia dell'Educazione

I anno: Martina Pia STRAFACE

II: Marie Judith JEAN BAPTISTE

Educatori professionali

II-III anno: Jacopo DELLE FRATTE;

Giulia MARLETTA

**Progettazione Coordinamento
dei Servizi Socio-Educativi**

Cettina Luisa CAPONE

**Scienze dei Processi Educativi
e Formativi - Progettazione**

e Gestione dei Servizi Scolastici

Sahaya Sangitha Rani MARIA SOOSAI

Educazione Religiosa

II anno: Elizabeth Auxiliadora ALVAREZ
PAVÓN

III anno: Katherine Graciela CORILLA
TAPIA

**Pedagogia e Didattica della Religione;
Catechetica e Pastorale Giovanile**

Josmy JOSE



Breve momento celebrativo per l'8 dicembre, inizio dell'Opera salesiana

In memoria di Suor Anita Deleidi

Dopo alcuni giorni di sofferenza, sabato 27 ottobre, la prof.ssa Anita Deleidi, FMA, ha terminato la sua vita terrena per iniziare quella eterna nell'abbraccio della misericordia infinita di Dio. La Comunità accademica della Facoltà *Auxilium* si unisce al dolore della Comunità "Casa Madre Ersilia Canta" e dei familiari, e alla preghiera di quanti, exallieve, consorelle, Salesiani di don Bosco, laici e laiche, religiosi e religiose, l'hanno conosciuta, stimata e amata.

Anita Deleidi è nata a Milano il 1° aprile 1949.

Nel 1972 consegue la laurea in Materie letterarie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e, dopo aver ottenuto l'abilitazione, insegna materie letterarie e latino nella scuola media e superiore.

Nel 1978 ottiene il diploma in Spiritualità Salesiana alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* e nel 1985 il baccalaureato in Sacra Teologia alla Pontificia Facoltà Teologica *Teresianum* di Roma.

Inizia la sua attività accademica, co-

me docente invitato, e dal 1985 come docente aggiunto, di Storia della spiritualità cristiana alla Facoltà *Auxilium* e di Storia e Spiritualità salesiana alla Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Nel 1995 viene trasferita a Genova come direttrice e preside dell'Istituto Maria Ausiliatrice. Ricopre gli stessi incarichi anche a Milano dal 2001 al 2007. Ritorna poi a Roma e riprende la docenza alla Facoltà *Auxilium*, insegnando *Carisma dell'Istituto FMA* e



Spiritualità di Santa Maria Domenica Mazzarello al Corso di Diploma di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

La ricerca della prof.ssa Anita Deleidi abbraccia il vasto campo della storia e della spiritualità salesiana.

Fondamentale e appassionato è il suo contributo per lo studio e la conoscenza di santa Maria Domenica Mazzarello, fondatrice, insieme con san Giovanni Bosco, dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Numerose sono in questo senso le sue pubblicazioni che esplorano in particolare il rapporto storico-spirituale dei due fondatori, la dialettica tra educazione alla fede ed impegno sociale nell'esperienza delle origini dell'Istituto FMA; la dimensione e la devozione mariana alle origini e nella spiritualità delle FMA.

La morte di sr. Anita è una grande perdita per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, in particolare per la Facoltà, dove ha continuato la sua attività fino a pochi giorni prima della scomparsa.

Ricordiamo il suo sguardo buono e la sua serenità, che nascevano da un cuore totalmente donato al Signore. A Lui diciamo grazie per il dono della sua vita, della sua vocazione salesiana e della sua dedizione alla missione culturale della Facoltà.

Le studenti a Mornese e a Torino nel 140° dell'Istituto

Dal 6 al 27 agosto, noi, studentesse del Corso di Spiritualità dell'Istituto e alcune altre studentesse della Facoltà, abbiamo vissuto un'intensa esperienza nella terra dei Fondatori, san Giovanni Bosco e santa Maria Domenica Mazzarello.

Lo stage è previsto nel percorso formativo biennale per approfondire lo studio dei Fondatori, integrando le dimensioni storico-geografiche, spirituali ed educative del loro itinerario umano e spirituale.

Esso ha costituito una preziosa opportunità che resterà come un ricordo indimenticabile nel nostro cuore e nei nostri occhi. Desideriamo ringraziare l'Istituto e le nostre Ispettrici per l'offerta di un dono che ci ha aiutato a "ravvivare il dono vocazionale attraverso il contatto con le fonti e l'esperienza guidata dell'incontro con don Bosco e Maria Domenica nei luoghi delle origini". (PF, p. 59)

Quanto abbiamo vissuto è stato veramente un tempo di grazia, in cui ciascuna ha potuto rivedere la propria vocazione alla luce della storia e santità di Don Bosco e di Madre Mazzarello.



Il gruppo delle studentesse con la prof.ssa Piera Ruffinatto

È stata una nuova opportunità per convertirci all'Amore e rinnovare la fiducia in Dio che ci chiama a vivere in comunione tra noi, con le giovani e i giovani, centro della nostra vita e della nostra missione.

Commemorando il 140° dell'Istituto, uno dei momenti più significativi è stato il recarci in Piazza Vittorio, a Torino, dove abbiamo potuto fare memoria dei sogni di don Bosco nei quali egli, secondo diverse testimonianze, sentì il mandato di occuparsi anche delle ragazze. In uno dei due sogni, infatti, la Madonna lo avrebbe incoraggiato a dedicarsi anche alle giovani con queste parole: "Abbine cura, sono mie figlie!". In quel luogo, con emozione, abbiamo riletto il sogno e in un breve momento di preghiera abbiamo ricordato tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice, passate, presenti e future, che con il loro sì hanno reso concreto questo mandato, divenendo risposta di salvezza per migliaia di giovani, di tutti i continenti.

Al termine di questa esperienza rimangono impressi nei nostri occhi i luoghi di Mornese, Nizza Monferrato, Colle don Bosco, Chieri, Torino, e pur sentendo la nostalgia di quei posti dove tutto parla di santità, siamo convinte che ogni giorno vi possiamo tornare, perché nella vocazione salesiana che ci è stata donata, i nostri Fondatori condividono con noi la loro passione per la salvezza de giovani e delle giovani, e sempre possiamo bere l'acqua dalle sorgenti della loro santità, per mantenere accesa in noi la luce della gioia, della fede e della speranza.

A Mornese, iniziando l'esperienza sui luoghi salesiani, ci è stata donata una borsa dentro la quale riporre i materiali che ci sarebbero stati consegnati. Quella borsa è diventata il simbolo della nostra vita: arricchite con la straordinaria vitalità del carisma salesiano, abbiamo l'impegno di custodirlo e di farlo fruttificare, condividendolo con le nostre sorelle e con le giovani alle quali il Signore ci manderà!

Una matricola ad Assisi

È raro, pensavo, che le luci che al mattino ci svegliano siano quelle soffuse e opache dell'alba nascente. Sotto un cielo che pare essere infiammato, e sotto nuvole che oramai hanno cambiato la loro tinta, numerose sveglie intonano il loro *fastidioso* canto.

“E' il dieci novembre, ragazzo, non può dormire che un uomo in letargo”, mi sono dovuto dire. “Vestiti, prepara...” bla

bla bla bla. Quante cose da dire e da fare in una sola mattinata! Sono sicuro che molti altri, come me, si sono automotivati con tali frasi nella testa, prima di fiondarsi in macchina o alla fermata dell'autobus per muoversi verso il glorioso pullman dall'audace bianco croma che ci scorta sino alla nostra ambita destinazione. Tutti in carrozza! Posti a sedere, sacca del pellegrino, pranzo al sacco. Tutto ordinato. Tutto preciso. Durante il tragitto c'è chi si è preso la libertà di allungare il proprio sonno, chi di disturbare, chi ha voluto cantare, stonare, ridere a squarciagola. Un viaggio impegnativo di sicuro! A bordo di una potente macchina attraversiamo i versanti italiani, costeggiando pianure riempite di verdi fogliami, alberi solitari, e piccoli paesi nascosti da chissà che cosa, che di sicuro, come tutta l'Italia offre qualcosa, hanno un loro particolare magico che li rende uno degli unici elementi a rendere il Bel Paese, un bel paese.

Arriviamo ad Assisi in tarda mattinata. Ad accogliere, con gli organizzatori,



Alcune studentesse ad Assisi con mons. Enrico Dal Covolo, SDB

mons. Enrico Dal Covolo e mons. Lorenzo Leuzzi, sotto la Porta della Fede, davanti alla basilica di Santa Maria degli Angeli. C'è il sole! un forte caldo che è riuscito a prevalere su tutte le maligne previsioni del tempo. La grande chiesa non è solamente ciò che è, non è solo un insieme di pietre e statue ben fatte, ma rappresenta un luogo e un momento di riunione per tantissimi giovani che lì dentro si sono affollati. Che lì dentro aspettavano l'inizio ufficiale dell'incontro.

Chi visita la cappella che ricorda vivamente la presenza di San Francesco, chi si confessa, chi semplicemente seduto attende. Nell'incontro di catechesi, tanti riferimenti singolari su come la fede può aiutare uno studente in momenti difficili, a non abbandonare la propria strada, a non abbandonare la propria fede, ad essere giusti e ad essere buoni. Tutto ciò che serve a vivere felici!

Dopo la messa giunge l'ora del pranzo, della riflessione e del momento di pace, accompagnati dalle foglie autunnali che non hanno più la necessità di restare attaccate ai loro rami.

I panini vanno bene, riempiono; l'acqua rinfresca. Un cioccolatino delizia i palati. Bisogna essere in forze per affrontare la camminata sino al centro del paese! Non è così lunga o tragica, ma la salita che alla fine ci attende è una prova di resistenza anche per chi è più allenato!

Comunque la salita ci porta sino alla basilica di San Francesco, dove abbiamo la fortuna di vedere la Sua tomba e le Sue reliquie. Sono dei momenti emozionanti per un credente, unici nel loro genere, poiché elementi immobili fanno rivivere delle sensazioni di così tanto tempo fa. Finita anche questa visita abbiamo l'opportunità di conoscere il centro, sentire l'odore di pulito, ascoltare il canto solitario della natura incontaminata, prima che inizi l'accensione delle candele che illuminano una serata all'insegna delle fiamme. Si scende insieme, verso la strada. Un torrente di persone e di piccole luci. Alle nostre spalle Assisi, città di san Francesco e santa Chiara, ci saluta e ci augura un buon viaggio di ritorno. Molti di noi si sentono diversi.

Federico Ciaffi



Fiaccolata degli studenti universitari ad Assisi, 10 novembre



Festa e accoglienza delle **Matricole**

Il 13 novembre 2012 si è realizzata nell'Aula Magna Giovanni Paolo II la tradizionale festa delle Matricole. L'accoglienza è risuonata sulle vivaci movenze suggerite dalla nota canzone "Aggiungi un posto... in aula". Spaccati video di "vita da matricole" hanno introdotto la festa con il messaggio che la vita delle matricole è "quella di sempre".
Ieri come oggi, esse sono accomunate

da gioie e fatiche: nuove amicizie e nuovi apprendimenti, difficoltà di riuscire a comprendere bene tutto e subito, nonostante termini tecnici ed espressioni nelle lingue classiche usate dai docenti, mai sentite prima, neppure da chi proviene dal liceo classico. Il secondo anno dei diversi Corsi di Laurea, coordinato dalla prof.ssa Maria Teresa Spiga, ha incoraggiato i nuovi iscritti e le studente del Corso per Formatrici e Formatori nell'Ambito della Vita consacrata ad andare avanti con coraggio e insieme, perché "l'unione fa la forza", come ha ben illustrato un simpatico ed eloquente video. Le matricole, a loro volta, si sono presentate, quasi provocando la Comunità accademica a conoscerle giorno per giorno, perché di loro... "il meglio deve ancora venire". In effetti l'album delle loro foto della vita in Facoltà è appena alle prime pagine. Infine, il gruppo delle religiose iscritte al Corso per Formatrici ha espresso un grazie in molte lingue, per l'e-



Il gruppo delle religiose iscritte al Corso per Formatrici

sperienza avviata, a testimonianza del loro volto internazionale e intercongregazionale.

La preside, Pina Del Core, presente insieme ad altre docenti e al personale tecnico ausiliario, ha consegnato a ciascuno dei festeggiati un gadget, invitando a un impegno di studio e di maturazione globale che valorizzi non solo la tecnologia, ma anche penne ed evidenziatori, in senso reale e metaforico. Alle formatrici ha rivolto in particolare l'augurio che questo tempo sia proficuo per affinare la capacità di accompagnamento, nella gioia.

La *lettera di novembre* rivolta mensilmente da mons. Lorenzo Leuzzi agli studenti universitari di Roma ha arricchito il dono personalizzato. Le foto ufficiali dei gruppi hanno chiuso il momento familiare, sobrio e simpatico. Gli studenti coinvolti direttamente nel-

la preparazione della piccola festa di accoglienza hanno sperimentato un'occasione concreta di esercizio alla partecipazione attiva e alla cooperazione in vista di una finalità comune, formativa per la futura professione e per la vita quotidiana.

Jacopo delle Fratte, presentatore, studente del II anno, in riferimento alla preparazione annota: "Mi ha colpito la voglia di stare insieme, l'impegno di tutto il gruppo..."

Nonostante incomprensioni, alti e bassi, alla fine siamo riusciti a vincerli tutti. Spero che quest'esperienza ci aiuti a rimanere uniti anche nel momento del bisogno".

Convegni, Congressi, Seminari

CACCIATO Cettina

Partecipazione all'*Incontro con i Direttori degli Uffici Catechistici Regionali e la Commissione per l'Iniziazione Cristiana*, Grand Hotel di Stigliano Canale Monterano 10-11 settembre 2012.

Partecipazione al Convegno Nazionale *Vie del "bello" in catechesi. Quali prospettive?*, organizzato dall'Associazione Italiana Catecheti, Casa Diocesana di Spiritualità "Santa Maria Assunta" - Cavallino (VE) 23-25 settembre 2012.

Partecipazione all'*Incontro Nazionale dei Direttori Ufficio Catechistico Diocesano di Chiusura dei Convegni Catechistici Regionali 2012*, Hotel Alexander Palace - Abano Terme (PD) 4-5 ottobre 2012.

Partecipazione al *Primo incontro della Consulta dell'Ufficio Catechistico Nazionale e Commissione d'Iniziazione Cristiana con la Consulta dell'Ufficio di Pastorale familiare*, Assisi 8-9 novembre 2012.

Partecipazione all'*Incontro congiunto Presidenti e Delegati delle Associazioni al Coordinamento Associazioni Teologiche Italiane*, Convento dell'Annunziata - Firenze 23 novembre 2012.

Partecipazione al Seminario di studio interdisciplinare *Io credo. Noi crediamo. Il dinamismo dell'atto di fede*, organizzato dalla Pontifica Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, Roma 22 dicembre 2012.

CHINELLO Maria Antonia

Generazioni future: quale comunicazione della fede per i nativi digitali?, Roma 28 novembre 2012:

Intervento al 2° modulo 2013 del Laboratorio per animatori della cultura e della comunicazione del Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione-CEI.

Partecipazione al Convegno Nazionale *Una scuola che si rinnova*:

nuovi curricoli, nuovi linguaggi, nuovi contenuti, nuove metodologie, nuove competenze, organizzato dalla Federazione Istituti di Attività Educative, Roma 29-30 novembre 2012.

CIĘŻKOWSKA Sylwia

Partecipazione al Congresso Internazionale *Il volto di Cristo nei fratelli e nel volto di Maria sua Madre*, Pontificia Università Urbaniana – Roma 29-30 settembre 2012.

Partecipazione alle Giornate di studio *I Sacramenti nel prossimo futuro. Problemi e “nuova evangelizzazione”*, organizzate dalla Cattedra per la Teologia del Popolo di Dio, Pontificia Università Lateranense - Roma 1-4 ottobre 2012.

DEL CORE Pina

Verginità per il Regno e maturità affettiva, Cetraro (Cosenza) 27 settembre 2012: Relazione al Convegno Seminaristi della Calabria “Celibato e verginità per il Regno dei Cieli”, promosso dalla Conferenza Episcopale Calabria.

Discernimento e accompagnamento vocazionale: cammini di speranza, Roma 16 novembre 2012:

Relazione al Convegno per animatori e animatrici di pastorale vocazionale e giovanile “Seminatori di speranza”, promosso dall’Unione Superiore Maggiori d’Italia e dalla Conferenza Italiana Superiori Maggiori.

Vita religiosa e cambiamento: nuove dimensioni per la riorganizzazione degli istituti, Roma 23 novembre 2012: Relazione al Corso di Alta Formazione in “Cultura economica e gestione delle opere generate da un carisma”, promosso dall’Istituto Universitario “Sophia” di Loppiano, in collaborazione con il Centro Nazionale Economi di Comunità, l’Istituto di Teologia della Vita Consacrata “Claretianum” e la Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione *Auxilium* di Roma.

Partecipazione all’Incontro della Conferenza Ispettrici d’Italia *Facciamo il punto delle Associazioni*, organizzato per le responsabili (direttrici) dei Centri di Orientamento Scolastico, Professionale e Sociale delle Figlie di Maria Ausiliatrice dipendenti dal Centro Italiano Opere Femminili Salesiane, Milano 22 settembre 2012.

Partecipazione all’Incontro in preparazione al Master in *Diritti umani ed Educazione* con i membri dell’Ufficio Diritti Umani delle Figlie di Maria Ausiliatrice; alla XXI Sessione del *Consiglio dei Diritti Umani* sulla striscia di Gaza e alla Sessione del *Comitato dei Diritti dell’Infanzia* sulla revisione del rapporto dell’Austria, nel Palazzo delle Nazioni Unite, Genève 23-24 settembre 2012.

Partecipazione al primo Incontro mondiale *Le ISS-FMA e i nuovi orizzonti educativi*, organizzato dall’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice per i Dirigenti delle “*Istituzioni di Studi Superiori FMA*”, São Paulo (Brasile) 4-9 novembre 2012.

“Dire Dio ai giovani” alla scuola di Maria, Roma 9 maggio: Relazione al Convegno di Studio “Dire Dio ai giovani. Il messaggio di Giovanni Paolo II”, promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione *Auxilium* per la Giornata della Facoltà celebrata in occasione del 20° anniversario della visita di Giovanni Paolo II.

Ha seguito i lavori preparatori (questionari, *Lineamenta e Instrumentum laboris*) del XV Capitolo Generale delle Suore Catechiste del Sacro Cuore, “L’educare alla vita buona del Vangelo’ interpella il nostro carisma” e ha guidato i lavori capitolari dal 17 al 30 luglio 2012.

Gesù regola vivente del cristiano: la proposta dell’evangelista Luca, Subiaco – Roma 1° agosto: Relazione alla 3ª Sessione del Corso di Diploma “Accompagnamento spirituale nella pastorale giovanile”, promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione *Auxilium*, dall’Ambito di Pastorale giovanile dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dal Centro di Spiritualità “San Biagio” – Subiaco.

Riferite quello che avete visto e ascoltato (Lc 7, 18-23): Subiaco – Roma 1° agosto: “Lectio” alla 3ª Sessione del Corso di Diploma “Accompagnamento spirituale nella pastorale giovanile”, promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione *Auxilium*, dall’Ambito di Pastorale giovanile dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dal Centro di Spiritualità “San Biagio” – Subiaco.

È stata intervistata dalla Dott.ssa Antonia Pilloso per la puntata televisiva della serie *La Storia siamo noi*, di cui è direttore Giovanni Minoli, in onda su RAI 2 e su Rai 3 in ottobre 2012. A 50 anni dal Concilio Vaticano II, la proposta è stata promossa da RAI TV 150 - Rai Educational trasmissione.

Cammini di fede: la comunità religiosa evangelizzata ed evangelizzatrice, Facoltà Teologica San Bonaventura “Seraphicum” - Roma 19 ottobre 2012: Relazione all’Assemblea annuale delle Superiore locali.

Nella pienezza dei tempi... fino a che Egli venga, Mornese 3 novembre 2012: Relazione al Corso di formazione permanente “C’è un tempo per essere presenza: la stagione di inattese opportunità”, promosso dall’Ispettorìa Piemontese Maria Ausiliatrice.

Tempi dell’uomo, tempi di Dio. La Parola Eterna e i percorsi dell’esistenza cristiana, Mornese 2-4 novembre 2012: Sussidio per il Corso di formazione permanente “C’è un tempo per essere presenza: la stagione di inattese opportunità”, promosso dall’Ispettorìa Piemontese Maria Ausiliatrice.

Io credo / noi crediamo: dimensione personale e comunitaria del credere, Cassino il 18 novembre 2012: Relazione all’incontro

Ko Maria Ha Fong

dell'Unione Superiore Maggiori d'Italia della diocesi.

Coordinamento del Seminario di studio interdisciplinare *Io credo. Noi crediamo. Il dinamismo dell'atto di fede*, organizzato dalla Pontifica Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, Roma 22 dicembre 2012.

Partecipazione al VI Forum Internazionale della Pontificia Academia Theologica "... *Vividior cum Mysterio Christi contactus*". *La riflessione in "cristologia" da "Optatam totius" alla perenne dialettica tra "fides et ratio"*, promosso dalla Pontificia Università Lateranense, Roma 26-28 gennaio 2012.

Partecipazione in qualità di delegata della Chiesa Cattolica al VI Dialogo internazionale tra Cattolici Pentecostali *Charisms in the Church: Their Spiritual Significance, Discernment, and Pastoral Implications*, organizzato dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei cristiani e da alcune Chiese del Pentecostalismo classico, Helsinki (Finland) 28 giugno – 5 luglio 2012.

L'hanno incontrato. Una cristologia narrativa attraverso gli incontri di Gesù con vari personaggi riportati nei Vangeli, Macau 18-21 agosto, 2012: Sei relazioni al Seminario di studio per gli operatori di pastorale biblica, organizzato dall'Associazione Biblica Cattolica della diocesi di Hong Kong e di Macau.

L'accompagnamento come esperienza di comunione e stile per esprimere l'amore. Gesù accompagna i suoi discepoli, Campo Grande (Brasile) e Hong Kong (Cina) 8-15 luglio, 28 luglio - 4 agosto: Predicazione degli esercizi spirituali alle Figlie di Maria Ausiliatrice delle Ispettorie di Campo Grande (Brasile) e di Hong Kong (Cina).

Nelle pieghe del dolore, Bolzano 24 settembre 2012: Relazione al ciclo di conferenze "Alla scoperta degli stati d'animo nella Bibbia" organizzato dall'Azione Cattolica, Bolzano.

L'amicizia nella letteratura biblica, Roma 25 ottobre 2012: Relazione alla Conferenza Internazionale "L'amicizia nelle culture e nelle religioni. Occidente ed Oriente al confronto", organizzata dall'Accademia di Scienze Umane e Sociale e "Religion for Peace".

Lettura vissuta della Bibbia, Roma 3,10,17, 24 ottobre 2012: Dodici lezioni al XVII Corso di formazione missionari e missionarie della Pontificia Università Salesiana.

"Alzati, Chiesa in Africa, famiglia di Dio" (Africae munus 15), "Alzati, prendi la tua barella e cammina" (Gv 5,8), "Coraggio! Alzati, ti chiama!" (Mc 10,49), "Alzati, e va sulla strada deserta" (At 8,26), "Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa" (Lc 1,39), Addis Abeba (Etiopia) 5-19 novembre 2012:

Cinque conferenze nelle "Giornate di Studio su Missione Salesiana in situazioni di frontiera e primo annuncio cristiano in Africa oggi", organizzate dal Dicastero delle missioni Salesiani di Don Bosco e l'Ambito Missione ad/inter gentes Figlie di Maria Ausiliatrice.

Guidati dai testimoni della fede: Abramo e Maria, Roma e Santa Marinella 18 e 25 novembre 2012:
Relazioni all'incontro formativo Unione Superiore Maggiori d'Italia e Conferenza Italiana Superiori Maggiori delle comunità religiose della diocesi di Porto-Santa Rufina.

Maria, la porta fidei, Cassino 16 dicembre 2012:
Relazione all'incontro formativo Unione Superiore Maggiori d'Italia delle comunità religiose della diocesi di Cassino.

ILUNGA Albertine

Partecipazione al Convegno internazionale "Omnes gentes" *Synchrétisme échec ou promesse d'inculturation?*, Louvain-la-Neuve (Belgio) 15-17 novembre 2012.

LANFRANCHI Rachele

La memoria del cammino: luce per il presente e profezia per il futuro, San Zeno in Monte – Verona 15 dicembre 2012:
Relazione in occasione della pubblicazione del libro DAL TOSO Paola, *La Congregazione delle Povere Serve della Divina Provvidenza 1910-1954*, Verona, Edizioni CCSC 2012.

La città dei Ragazzi di Roma: genesi e metodo educativo, Lecce 8-9 novembre 2012: Relazione al Convegno Internazionale di Studi "La ricerca storico-educativa oggi. Un confronto di metodi, modelli e programmi di ricerca", promosso dal Centro Italiano per la Ricerca Storico-Educativa.

Partecipazione al I Convegno di "Scholé" *Pedagogia e neuroscienze*, organizzato dal Centro di Studi Pedagogici fra Docenti Universitari Cristiani "Scholé", Brescia 6-7 settembre 2012.

Partecipazione al Convegno *Ricordando un maestro. In memoria di Cesare Scurati*, promosso dall'Università Cattolica di Milano, Milano 19 ottobre 2012.

Partecipazione alla V giornata pedagogica della Scuola Cattolica *Educare nella fede* e alla presentazione del XIV Rapporto sulla Scuola Cattolica *Educare alla vita buona del Vangelo nella scuola e nella FP*, promosse dal Centro Studi per la Scuola Cattolica, Roma 20 ottobre 2012.

Partecipazione al X Convegno Internazionale VIDES *Recall, Rejoice, Renew*, promosso dal Vides internazionale in occasione del 25° di fondazione, Trevi (PG) 31 ottobre-4 novembre 2012.

Partecipazione al Seminario di Studio *Jacques Maritain: pensatore per il nostro tempo*, promosso dalla Facoltà

della Comunicazione in collaborazione con l'Istituto Internazionale Jacques Maritain e con l'Editrice Città Nuova, Università Pontificia Salesiana - Roma 6 dicembre 2012.

LOPARCO Grazia

La storiografia sulle FMA in Italia dal 1975 al 2012: Relazione; Saluto introduttivo e Conclusioni del Seminario; Presentazione del volume: ZIMNIAK Stanislaw (a cura di), Storia e identità salesiana in Africa e Madagascar = Associazione Cultori di Storia Salesiana, Studi, 5, Roma, LAS 2012, Benediktbeuern (München) 31 ottobre-4 novembre 2012: Interventi nel Seminario Europeo "Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale", organizzato dall'Associazione Cultori di Storia Salesiana.

L'attenzione al contesto socio-culturale nell'apporto educativo salesiano, Valdagno 18 novembre 2012: Relazione all'incontro "Ciak Educ...azione... un dono per tutti", organizzato dalla Famiglia Salesiana della Valle dell'Agno in collaborazione con l'Istituto Universitario Salesiano Venezia, la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium, le parrocchie di Cornedo, Maglio, Novale, Valdagno.

La storiografia sulle religiose e la varietà delle fonti: ricognizione sulle indagini e risorse disponibili, Roma 6 dicembre 2012: Lezione ai corsisti di Dottorato della Facoltà di Storia e dei Beni Culturali della Chiesa, Pontificia Università Gregoriana.

MANELLO Maria Piera

Partecipazione all'incontro dell'Associazione Catecheti Italiani – Sezione di Roma *Cosa dice il recente Sinodo (Proposizioni) in una prospettiva catechistica* (relazione di Cesare Bissoli), Roma 21 novembre 2012.

MAZZARELLO Maria Luisa

Laboratorio relativo all'area: i contenuti della catechesi nell'arte. Approccio pedagogico e didattico, Roma 2-4 luglio 2012: Lezioni teorico-pratiche al Master Universitario di I livello per coordinatori dell'animazione catechistica diocesana, organizzato dall'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana.

Il Concilio Vaticano II. Cinquant'anni dopo, Roma 15 settembre 2012: Introduzione al Corso di Formazione permanente per insegnanti di religione, organizzato dall'Ufficio scuola della Diocesi di Porto - Santa Rufina in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium.

Partecipazione al Convegno Nazionale *Vie del "bello" in catechesi. Quali prospettive?*, organizzato dall'Associazione Italiana Catecheti, Casa Diocesana di Spiritualità "Santa Maria Assunta" - Cavallino (VE) 23-25 settembre 2012.

Partecipazione alla Giornata di studio nazionale *Multireligione, linguaggio e traguardi di competenza nell'IRC*, organizzata dall'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana, Roma 24 novembre 2012.

Partecipazione al Seminario di studio per i docenti di didattica dell'IRC e i Responsabili Regionali dell'IRC *Le Indicazioni di IRC per la Scuola dell'Infanzia, del Primo e del Secondo Ciclo*, organizzato dal Servizio Nazionale per l'IRC e dal Servizio Nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose, Roma 19 dicembre 2012.

MENEGHETTI Antonella

L'eucaristia e il fuoco dello Spirito santo nella vita della Chiesa, Roma 5 giugno 2012: Relazione al Congresso eucaristico della Diocesi di Porto-Santa Rufina.

Partecipazione alla XL Settimana di Studio *Il Concilio Vaticano II e la Liturgia: memoria e futuro*, Rocca di Papa – Roma 27–31 agosto 2012.

OHOLEGUY María Inés

Partecipazione all'incontro dell'Associazione Catecheti Italiani – Sezione di Roma *Cosa dice il recente Sinodo (Proposizioni) in una prospettiva catechistica* (relazione di Cesare Bissoli), Roma 21 novembre 2012.

SIBOLDI Rosangela

La mediazione catechetica in rapporto alla complessità dell'atto di fede, Roma 22 dicembre 2012: Relazione al Seminario di Studio interdisciplinare "Io credo. Noi crediamo. Il dinamismo dell'atto di fede", promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

Partecipazione al Convegno Nazionale *Vie del "bello" in catechesi. Quali prospettive?*, organizzato dall'Associazione Italiana catecheti, Casa Diocesana di Spiritualità "Santa Maria Assunta" - Cavallino (VE) 23-25 settembre 2012.

Partecipazione alla Tavola rotonda *Don Bosco un teologo pratico? Lettura teologico-pratica dell'esperienza apostolica di Don Bosco*, organizzata dall'Istituto di Teologia Pastorale dell'Università Pontificia Salesiana, Roma 12 novembre 2012.

Partecipazione all'incontro dell'Associazione Catecheti Italiani – Sezione di Roma *Cosa dice il recente Sinodo (Proposizioni) in una prospettiva catechistica* (relazione di Cesare Bissoli), Roma 21 novembre 2012.

Partecipazione alla Giornata di studio nazionale *Multireligione, linguaggio e traguardi di competenza nell'IRC*, organizzata dall'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana, Roma 24 novembre 2012.

Partecipazione al Seminario di studio sul documento *Orientamenti pastorali per la promozione delle vocazioni al ministero sacerdotale* organizzata dall'Università Pontificia Salesiana, Roma 29 novembre 2012.

SPÓLNIK Maria

Il perché della vita, Fabriano 6 ottobre 2012: Intervento al Corso di formazione per operatori del Centro di Aiuto alla Vita 2012, promosso e organizzato dal Centro di Aiuto alla Vita e Movimento per la Vita.

Partecipazione alla Conferenza Internazionale *L'amicizia nelle culture e nelle religioni. Occidente ed Oriente a confronto*, organizzata dal Religions for Peace e Accademia delle Scienze Sociali, Roma 25-26 ottobre 2012.

Partecipazione al I Convegno di "Scholé" *Pedagogia e neuroscienze*, organizzato dal Centro di Studi Pedagogici fra Docenti Universitari Cristiani "Scholé", Brescia 6-7 settembre 2012.

STEVANI Milena

Aspetti psicodinamici e relazionali nell'esperienza di vita consacrata, Verona 12-13 luglio 2012: Relazioni all'Incontro di Formazione permanente dell'Istituto Sorelle della Misericordia di Verona.

Relazioni interpersonali e risonanze sul piano affettivo, Nemi 26-27 luglio 2012: Relazioni al Camposcuola dei Seminaristi del Seminario di Otranto.

I voti: aspetti psicologici, Castel Gandolfo 9-14 agosto 2012: Relazioni alle Juniores Figlie di Maria Ausiliatrice partecipanti al Secondo Noviziato.

Processi psicologici della fede religiosa, Roma 22 dicembre 2012: Relazione al Seminario di Studio interdisciplinare "Io credo. Noi crediamo. Il dinamismo dell'atto di fede", promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

TRICARICO Maria Franca

Laboratorio relativo all'area: i contenuti della catechesi nell'arte. Approccio pedagogico e didattico, Roma 2-4 luglio 2012: Lezioni teorico-pratiche al Master Universitario di I livello per coordinatori dell'animazione catechistica diocesana, organizzato dall'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana.

Pubblicazioni

DEL CORE Pina *Vida religiosa y cambio: la reorganización de los Institutos, in Vida Religiosa 108(2011)4, 173-183.*

Vita religiosa e cambiamento: nuove dimensioni per la riorganizzazione degli Istituti, in Vita Consacrata 47(2011)6, 496-509.

La responsabilidad personal, elemento constitutivo de la formación inicial, in Aa.Vv., Crecer libres y responsables. La formación, un taller abierto, Madrid, Ediciones San Pablo 2012.

Intervista, in PEDICO Marcellina (a cura di), Dio seduce ancora. Identità, e attualità della vita consacrata. Figure, parole, testimonianze, Roma, Centro Studi USMI 2011, 169-177.

FARINA Marcella *Introduzione al Dossier, in Rivista di Scienze dell'Educazione 50(2012)3, 326-327.*

"Dire Dio ai giovani" Alla scuola di Maria. L'eredità di Giovanni Paolo II, in Rivista di Scienze dell'Educazione 50(2012)3, 346-359.

Buone pratiche nei percorsi educativi di nuova evangelizzazione, in Rivista di Scienze dell'Educazione 50(2012)1, 135-145.

Introduzione al Dossier, in Rivista di Scienze dell'Educazione 50(2012)1, 16-18.

"Nuova evangelizzazione" nel prisma dei suoi significati, in Rivista di Scienze dell'Educazione 50(2012)1, 19-45.

Le uditrici al Concilio, in Consacrazione e Servizio 61(2012)11, 60-65.

La gratitudine rivelazione della nobiltà di cuore. Il pensiero di Tommaso d'Aquino, in MENEGHETTI Antonella – SPÓLNİK Maria (a cura di), Gratitudine ed Educazione. Approccio interdisciplinare = Orizzonti 28, Roma, LAS 2012, 76-93.

Una gratitudine di generazione in generazione, in MENEGHETTI Antonella – SPÓLNİK Maria (a cura di), Gratitudine

ed Educazione. Approccio interdisciplinare = Orizzonti 28, Roma, LAS 2012, 116-136.

Ko Maria Ha Fong

Il ringraziamento nella preghiera filiale di Gesù, in MENEGHETTI Antonella – SPÓLNİK Maria (a cura di), *Gratitudine ed Educazione. Approccio interdisciplinare* = Orizzonti 28, Roma, LAS 2012, 53-75.

Monumento vivo di riconoscenza: il simbolo di un'identità, in MENEGHETTI Antonella – SPÓLNİK Maria (a cura di), *Gratitudine ed Educazione. Approccio interdisciplinare* = Orizzonti 28, Roma, LAS 2012, 137-156.

Un apostolo dal cuore mite, in *Se Vuoi. Rivista di orientamento* 53(2012)5, 17-20.

Cana e Tabor. Maria e il Padre, in *Rivista Maria Ausiliatrice* 33(2012)4, 6-7.

Il Magnificat: un canto che ringiovanisce, in *Rivista Maria Ausiliatrice* 33(2012)6, 6-7.

Call to be the One Church. An Asian Catholic Perspective, in GIBAUT John (ed.), *Call to be the One Church. Faith and Order at Crete* = Faith and Order Paper 212, Geneva, World Council of Churches Publication 2012, 84-92.

Commento al Vangelo della quaresima e del tempo di pasqua, in *La parola di Dio per ogni giorno*, Macau, Claretian Publications 2012 (in lingua cinese).

LANFRANCHI Rachele

La gratitudine può essere insegnata? Spunti per riflettere, in MENEGHETTI Antonella - SPÓLNİK Maria, *Gratitudine ed educazione. Un approccio interdisciplinare* = Orizzonti 28, Roma, LAS 2012, 159-170.

Introduzione al Dossier: Diritti umani ed educazione, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 50(2012)2, 178-181.

Dire Dio ai Giovani: un appello agli educatori, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 50(2012)3, 360-373.

LOPARCO Grazia

Le istituzioni religiose educative femminili a Roma nelle Relazioni delle ispettrici governative, in *Chiesa e Storia. Rivista dell'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa* 2(2012)2, 179-230.

Session Five A: Pius XII and Hiding in Italy; Appendix, in BANKIER David - MICHMAN Dan – NIDAM-ORVIETO Iael (edd.), *Pius XII and the Holocaust. Current State of Research*, Jerusalem, Yad Vashem The International Institute for Holocaust Research 2012, 115-125; 236-242.

Presentazione, in ZIMNIAK Stanislaw (a cura di), *Storia e identità*

salesiana in Africa e Madagascar = Associazione Cultori di Storia Salesiana, Studi, 5, Roma, LAS 2012, 13-16.

Vita religiosa femminile alla vigilia del Concilio Vaticano II, in *Consacrazione e servizio* 61(2012)11, 24-29.

MANELLO Maria Piera

MANELLO M.P. - OHOLEGUY María Inés, *Chi è Gesù Cristo nelle risposte di alcuni gruppi di adolescenti*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 50(2012)2, 246-266.

MANELLO M.P. et ALII, *Indicazioni bibliografiche sul tema "Donna" - XXIV (2011)*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 50(2012)3, 398-467.

MAZZARELLO Maria Luisa

Sinergia in atto per la formazione degli insegnanti di religione, in *Rivista di Scienze dell'educazione* 50(2012)2, 267-272.

Arte e catechesi, in *Catechesi* 82(2012-2013)2, 59-66.

Il segno dell'alleanza: un arco tra cielo e terra – Rubrica "Arte e Catechesi", in *Dossier Catechista* 31(2012)1, 36.

Abramo conta le stelle – Rubrica "Arte e Catechesi", in *Dossier Catechista* 31(2012)2, 36.

Giuseppe, prendi Maria con te. Il Bambino lo chiamerai Gesù – Rubrica "Arte e Catechesi", in *Dossier Catechista* 31(2012)3, 36.

OHOLEGUY María Inés

MANELLO Maria Piera - OHOLEGUY M.I., *Chi è Gesù Cristo nelle risposte di alcuni gruppi di adolescenti*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 50(2012)2, 246-266.

OHOLEGUY M.I. et ALII, *Indicazioni bibliografiche sul tema "Donna" - XXIV (2011)*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 50(2012)3, 398-467.

RUFFINATTO Piera

Educare alla gratitudine. Riflessioni alla luce del Sistema preventivo di Giovanni Bosco, in MENEGHETTI Antonella – SPÓLNÍK Maria (a cura di), *Gratitudine ed educazione. Un approccio interdisciplinare* = Orizzonti 28, Roma LAS 2012, 171-200.

L'annuncio di Gesù cuore della missione educativa salesiana. Una riflessione a partire dal Sistema Preventivo, in *Notiziario C.I.I.* (2012) 34, 27-41.

SÉIDE Martha

Modèle de leadership des jeunes dans un monde globalisé. Quelle approche pour les jeunes de l'Amérique Latine et des Caraïbes, in *People on the Move. Rivista del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti* 42(2012)116, 177-197.

Gratitudine: una categoria teo-antropologica per divenire compiutamente persona, in MENEGHETTI Antonella –

SPÓLNIK Maria (a cura di), *Gratitudine ed educazione. Un approccio interdisciplinare* = Orizzonti 28, Roma LAS 2012, 214-242.

SIBOLDI Rosangela

Congresso dell'Equipe Europea di Catechesi 2012, in Rivista di Scienze dell'Educazione 50(2012)3, 394-396.

SPÓLNIK Maria

La gratitudine: uno stile di vita relazionale. Aspetti antropologici, in MENEGHETTI Antonella - SPÓLNIK M. (a cura di), *Gratitudine ed educazione. Un approccio interdisciplinare* = Orizzonti 28, Roma, LAS 2012, 17-30.

Relazione: una categoria che interpella l'educazione. Alcune prospettive per un approfondimento, in SODI Manlio - CLAVELL Lluís (a cura di), *Relazione? Una categoria che interpella* = Itineraria 8, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2012, 225-239.

Dire Dio ai giovani con la verità sull'uomo. Lettura di alcuni testi filosofici e poetici di Karol Wojtyła, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 50(2012)3, 329-345.

SPÓLNIK M. et ALII, *Indicazioni bibliografiche sul tema "Donna" - XXIV (2011)*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 50(2012)3, 398-467.

TRICARICO Maria Franca

Il Credo nell'arte, in *Insegnare Religione* 22(2012)1, 60-61.

Il Credo nell'arte. Credo in Dio Padre Onnipotente, Creatore, in *Insegnare Religione* 22(2012)2, 54-55.

Il Credo nell'arte. Credo in Gesù Cristo, in *Insegnare Religione* 23(2013)3, 54-55.

Noè salvato dalle acque del diluvio – Rubrica "Arte e Catechesi", in *Dossier Catechista* 31(2012)1, 33.

Abramo: la notte di Ebron – Rubrica "Arte e Catechesi" - in *Dossier Catechista* 31(2012)2, 33.

Il sogno Giuseppe – Rubrica "Arte e Catechesi" - in *Dossier Catechista* 31(2012)3, 33.

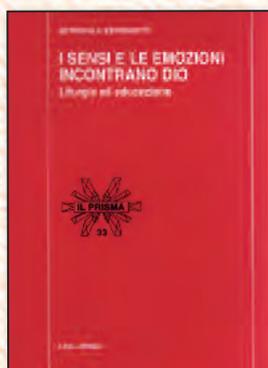
Una grammatica della bellezza nell'Anno della fede?, in *Zenit* 05-09-2012, <http://www.zenit.org/article-32403?l=italian>; 06-09-2012, <http://www.zenit.org/article-32439?l=italian>.

Il Salvatore di Castelnuovo di Porto, in *Zenit* 22-09-2012, <http://www.zenit.org/article-32691?l=italian>.

La "casa di Dio" che vuole assomigliare alla "casa degli uomini", in *Zenit* 30-09-2012, <http://www.zenit.org/article-32903?l=italian>.

L'icona di Santa Maria in Celsano, in http://smcelsano.diocesi-portosantarufina.org/home/news_det.php?neid=6.

Libri



MENEGHETTI Antonella, *I sensi e le emozioni incontrano Dio. Liturgia ed educazione* = Il Prisma 33, Roma, Roma, LAS 2012.

Il tema del corpo, dei suoi sensi e delle sue emozioni, è oggetto di grande attenzione nella cultura contemporanea. Anche la ricerca attuale in campo liturgico e pastorale sta riconoscendo il corpo come crocevia di incontro interdisciplinare che permette di stabilire un rapporto più profondo tra esistenza e fede cristiana. La fede, infatti, nasce, si realizza, si manifesta nel corpo, prende corpo nei suoi sensi e nelle sue emozioni, nella sua consapevolezza e nelle sue azioni. Prende corpo nella totalità della persona, nelle sue relazioni e matura nel corpo rituale per costruire un vero corpo ecclesiale. A partire da una visione antropologica più attenta alla totalità della persona che celebra con i suoi sensi e le sue emozioni, la presente ricerca affronta il rapporto liturgia ed educazione. Essa considera alcune dinamiche fondamentali che coinvolgono tanto chi educa quanto chi è educato, in attenzione a problemi contemporanei ancora aperti e a prassi liturgiche spesso insufficienti, ma anche fiduciosa nella forza educativa della liturgia.



MENEGHETTI Antonella - SPÓLNİK Maria (a cura di), *Gratitudine ed educazione. Un approccio interdisciplinare* = Orizzonti 28, Roma, LAS 2012.

Gratitudine ed educazione: un legame fondato e inscindibile. Il nesso tra i due termini nasce dal fatto che, pur riferendoci all'una o all'altra realtà, in entrambi i casi ci occupiamo di un vissuto genuinamente e squisitamente umano, adatto al singolo e alla convivenza. Non esiste persona abituata a ringraziare senza esserne stata educata e d'altra parte non c'è educazione vera se non quando la si accompagna - con impegno, gradualmente e fin dalla nascita - alla consapevolezza realistica

e salutare che nella vita non tutto è dovuto, non si è autosufficienti, si ha bisogno degli altri, fino a quando non si riconosce che i beni e le conquiste di cui usufruiamo oggi sono frutto di lavoro e di lotta, di studio e di ricerca delle generazioni che ci hanno preceduto e a cui, per questo, dobbiamo riconoscenza. Per capire che cosa significhi per noi oggi gratitudine è d'obbligo ed inevitabile il confronto con le attuali tendenze antropologiche e culturali.

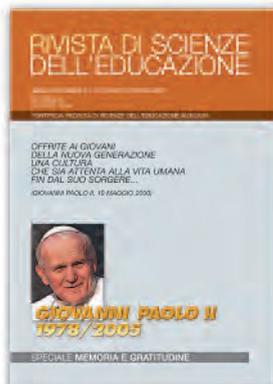
Il volume offre al lettore la possibilità di rileggere la realtà dell'essere grati in stretta connessione con l'educazione e alla luce di alcuni aspetti emergenti nel contesto culturale attuale. I differenti approcci disciplinari - ognuno con metodo e orizzonte di significato peculiari - contribuiscono a cogliere sfaccettature, risorse e nodi critici dell'esperienza umana dell'essere grati. È questa un vissuto in sé complesso, delicato, misterioso e arduo, visto e giustificato come realtà squisitamente umana, intrinseca alla natura stessa dell'uomo, che necessita di essere educata.

Per questo motivo, al centro di tutta la riflessione e di ogni approccio è posta sempre la persona soggetto di gratitudine, ma anche sua destinataria privilegiata.

L'ideazione e la preparazione della miscellanea ha coinvolto diverse docenti, Figlie di Maria Ausiliatrice e Laiche, ed alcune Studenti della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, una realtà universitaria che coltiva le scienze dell'educazione nell'ottica dell'umanesimo integrale di san Giovanni Bosco.

Coltivare il sentimento di gratitudine è stata una delle più geniali intuizioni pedagogiche di don Bosco, una sua forza educativa straordinaria.

Oggi raccogliamo la sua eredità, la riconfermiamo come nostra e... "passiamo la parola" a tutti gli educatori e gli appassionati di educazione nello spirito del Sistema preventivo.



STUDI E RICERCHE NELL'AMBITO DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA QUESTIONE FEMMINILE

RASSEGNE BIBLIOGRAFICHE SUL TEMA DONNA

RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

LA RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PUBBLICA I CONTENUTI SCIENTIFICI MATURATI NELLO STUDIO E NELLA RICERCA DAI PROFESSORI DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM.

LA RIVISTA SI RIVOLGE A STUDIOSI E STUDENTI DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, EDUCATORI, FORMATORI, OPERATORI SCOLASTICI, AGENTI DI PASTORALE GIOVANILE.



TRE NUMERI L'ANNO

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
PROMUOVE LA RICERCA E L'INSEGNAMENTO
NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.

PREPARA RICERCATORI, INSEGNANTI E OPERATORI,
A DIVERSI LIVELLI, APPROFONDENDO I PROBLEMI EDUCATIVI
DELLA GIOVENTÙ, SPECIALMENTE DELL'INFANZIA,
DELLA FANCIULLEZZA E DELL'ADOLESCENZA
CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DELLA DONNA.

OFFERTA FORMATIVA

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN

- Scienze dei Processi Educativi e Formativi
- Educatore Professionale
- Educazione Religiosa
- Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione



LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

- Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici
- Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi
- Catechetica e Pastorale giovanile
- Pedagogia e Didattica della Religione
- Psicologia dell'Educazione

DOTTORATO DI RICERCA

CORSI DI PERFEZIONAMENTO E DI QUALIFICA

- CORSO ANNUALE IN COMUNICAZIONE E MISSIONE EDUCATIVA
- CORSO ANNUALE PER FORMATRICI E FORMATORI
NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA
- CORSO BIENNALE DI SPIRITUALITÀ
DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
- CORSI DI PERFEZIONAMENTO PER SPECIALISTI
NELLA CURA E NELLA TUTELA
DEL BAMBINO E DELLA DONNA MALTRATTATI
- CORSO BIENNALE DI ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE
NELLA PASTORALE GIOVANILE

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA

TEL. 06.6157201

FAX 06.61564640

E-MAIL segreteria@pfse-auxilium.org

SITO INTERNET

<http://www.pfse-auxilium.org>

